



BILANCIO
ANNUALE
2018

UNIDATA S.p.A.

Viale Alexandre Gustave Eiffel 100 – 00148 ROMA

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Roma 06187081002

Numero R.E.A. RM-956645

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.



SOMMARIO

Profilo della società	pag. 4
Composizione organi sociali e di controllo	pag. 6
Relazione sulla gestione	pag. 7
Prospetti di bilancio	pag. 25
Rendiconto finanziario	pag. 31
Nota integrativa	pag. 33
Relazione del collegio sindacale	pag. 66
Relazione della società di revisione	pag. 71
Allegati	pag. 76

PROFILO DELLA SOCIETA'

Unidata è presente sul mercato sin dal 1985, negli anni iniziali specializzata nell'hardware con la costruzione e distribuzione dei primi microcomputer, PC e server, si concentra progressivamente sui servizi Internet, che fornisce dal 1994 come uno dei primi ISP in Italia. Questa attività diventa sempre più il *core business* allargando e specializzando il campo di azione ai servizi e alle infrastrutture di telecomunicazioni.

Oggi la gamma di offerta si suddivide in queste specializzazioni:

- Fibra Ottica e Connettività
- Cloud e Data Center
- Telefonia fissa
- Internet of Things (IoT)
- Servizi e prodotti accessori

L'Azienda, muovendosi nell'ambito del settore Internet e Telecomunicazioni, si è caratterizzata per l'investimento in una rete in fibra ottica di sua costruzione e proprietà, così come è di sua realizzazione e proprietà il data center, necessario per erogare servizi di Hosting e Cloud Computing, che sono strategicamente legati alla fornitura di servizi di accesso e di rete in fibra ottica e per qualunque moderno servizio di telecomunicazione.

Unidata è operatore autorizzato di Servizi pubblici di rete, Servizi pubblici di telefonia vocale in tutto il territorio nazionale, operatore di servizi pubblici Wireless Wi-Fi e su banda licenziata (26 GHz) sull'intera regione Lazio.

Dal 2017 Unidata si occupa anche di Internet of Things (IoT), come operatore di servizi wireless di tipo LPWA (*Low Power Wide Area*) sviluppando tecnologie, infrastrutture e servizi di rete, in un settore di grande interesse e con grandi potenzialità.

L'asset di notevole valore che Unidata ha sviluppato negli anni è la rete in fibra ottica concentrata nella città di Roma e nel Lazio e che si estende per oltre 2.100 Km, consentendo una notevole autonomia nell'offerta di servizi di accesso e di rete senza dover acquisire servizi da terzi.

Il portfolio Clienti di Unidata è così suddiviso, come valori di ricavi:

- Clienti Business **58,3%**
- Pubblica Amministrazione **16,7%**
- Clienti Wholesale (altri operatori) **14,7%**
- Clienti Residenziali **10,3%**

Unidata ha conseguito nel 2017 la certificazione ELITE di Borsa Italiana ed è una PMI innovativa ai sensi della legge 221/12, ha un suo gruppo di Ricerca & Sviluppo attivo su bandi di ricerca e collaborazioni scientifiche con diverse università.

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Renato Brunetti
Vice – Presidente	Claudio Bianchi Marcello Vispi
Consiglieri	Giampaolo Rossini Roberto Venerucci

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Pierluigi Scibetta
Sindaci effettivi	Antonia Coppola Stefano Grossi
Sindaci supplenti	Antonella Cipriano Luigi Rizzi

REVISORI LEGALI

EY S.p.a.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2018, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, ha riportato ricavi per Euro 11.258.631 ed un utile netto di Euro 1.600.820.

Questi valori rappresentano un incremento del 10,30 per i ricavi (Euro 10.207.433 nell'esercizio 2017) e 32,07% per l'utile netto (Euro 1.212.127 nell'esercizio 2017). Tale risultato è trainato dai servizi di accesso ad Internet con un aumento del 17,75% rispetto al precedente esercizio, dai ricavi per connessioni in fibra ottica con un incremento del 25,49% e dalla concessione di diritti IRU/Wholesale ad altri operatori con un incremento del 32,91%.

Analizzando l'andamento economico dell'esercizio emerge che il margine operativo lordo (*Ebitda*) pari ad Euro 3.835.647 ha registrato una variazione positiva di Euro 650.423 (+21,15%) rispetto all'esercizio 2017 ed è pari al 33,08% del valore della produzione. Il reddito operativo (*Ebit*) è pari ad Euro 2.303.877 ed è pari al 19,83% del valore della produzione.

Tra i costi operativi rispetto ai valori dell'esercizio 2017 si rileva un incremento nei costi di acquisto di materie prime e merci (+15,04%), nel godimento di beni di terzi (+19,19%) ed un incremento dei costi del personale (+3,07%) dovuto principalmente all'aumento di unità della forza lavorativa nel settore tecnico e commerciale.

Il risultato economico al lordo delle imposte è pari ad Euro 2.278.767, le imposte correnti stimate ammontano ad Euro 675.640 di cui Euro 111.458 per IRAP ed Euro 557.991 per IRES, le imposte anticipate ad Euro 2.307.

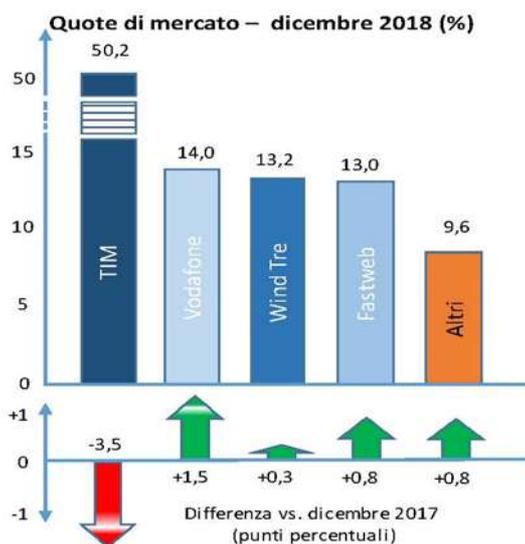
Il mercato italiano dei servizi di telecomunicazione

Unidata opera nel settore delle comunicazioni elettroniche come Internet Service Provider e, nello specifico, la sua attività è organizzata in tre aree di prodotti: Fibra & Networking, Cloud & Data Center, IoT & Smart Solutions.

Unidata offre i suoi servizi e prodotti in prevalenza – ma non esclusivamente – a una clientela business e alla Pubblica Amministrazione, ad altri Operatori (Wholesale) ed a clienti residenziali privati. La gamma di soluzioni e servizi offerti è ampia e differenziata.

Il settore delle telecomunicazioni in Italia e nel mondo, ha una forte valenza strategica, essendo legato all'innovazione e trainante in termini di investimenti, è caratterizzato da prezzi decrescenti e da forte concorrenza, ha mostrato da diversi anni una contrazione dei ricavi che nell'anno 2018 ha mostrato una inversione di tendenza ed un conseguente aumento dei ricavi. Come evidenziato dall'Osservatorio Trimestrale sulle Comunicazioni dell'AGCOM n. 1 del 24 aprile 2019, ed a conferma

del trend, l'ex monopolista Telecom Italia, ora TIM, ha visto una contrazione del numero di accessi diretti complessivi di rete fissa con una perdita di circa 180 mila accessi ed un aumento degli altri operatori. La quota di mercato di TIM scende del 3,5% seguita da Vodafone che si conferma secondo operatore di rete fissa con il 14,0% delle linee, in aumento del 1,5%, mentre Wind Tre si attesta al 13,2% in marginale crescita seguita da Fastweb che raggiunge il 13,0% in aumento di 0,8%.

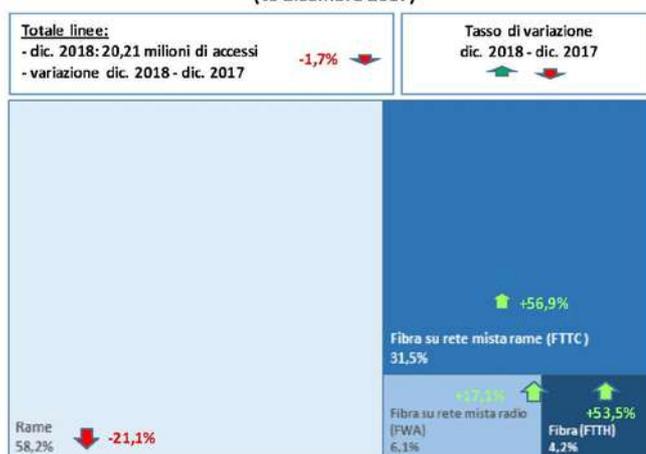


Continua il trend di riduzione degli accessi attraverso la rete in rame di TIM (21% su base annua e del 39% nel periodo dicembre 2014-settembre 2018). I servizi offerti utilizzando accessi FTTC (fibra su rete mista) crescono in un anno poco meno del 57% grazie all'aumento dei servizi wholesale di TIM. Gli accessi in fibra FTTH hanno raggiunto gli 850 mila accessi (incremento di 300 mila nell'anno 2018) grazie in particolare alla crescita dei servizi offerti da Open Fiber, ed ai processi di migrazione verso soluzioni di accesso FTTH messe in atto da TIM.

La nostra azienda opera nell'area delle soluzioni di accesso FTTH con interessanti prospettive per il futuro

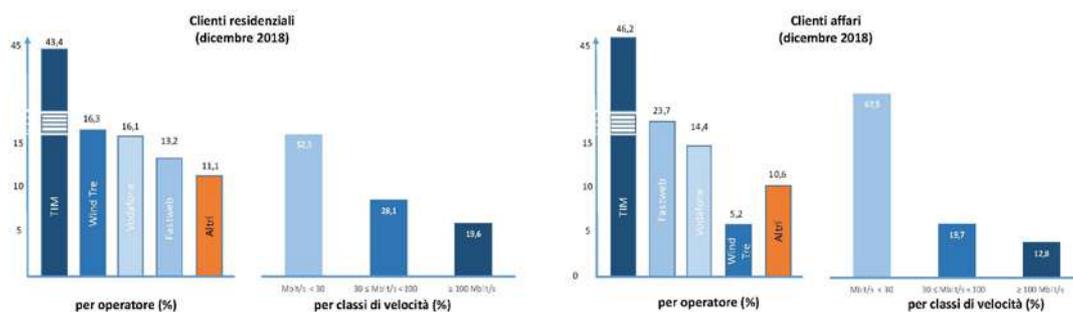
Nell'intero periodo osservato il peso delle linee FTTC ed FTTH è passato dal 3,6 a quasi il 36% degli accessi complessivi. In crescita anche gli accessi FWA (Wireless fisso) che a fine dicembre 2018 superano 1,2 milioni di linee con un aumento del 17% su base annua.

Ripartizione in % degli accessi per infrastruttura a dicembre 2018 (vs dicembre 2017)



Gli accessi a larga banda su rete fissa sono composti per il 82,2% da clientela residenziale e dal 17,8% da quella business (imprese, Pubblica amministrazione, ecc). Nel segmento residenziale TIM sfiora il 44%, seguita da Wind Tre e da Vodafone con quote poco superiori al 16% evidenziando che poco meno della metà degli accessi dispone di una velocità pari o superiore a 30Mbit/s.

Il segmento business si caratterizza per una maggiore concentrazione nelle quote di mercato dei primi tre operatori rispetto al segmento residenziale e per ciò che riguarda le prestazioni in termini di velocità, nel segmento affari è maggiore, rispetto al residenziale il peso delle linee con velocità inferiore al 30Mbit/s.



L'indice sintetico AGCOM dell'insieme dei prodotti di servizi di comunicazione mostra una flessione del 6,1% su base annua nel periodo compreso tra il mese di dicembre 2014 ed il 2018.

I prezzi dei servizi regolamentati su base nazionale mostrano una dinamica che negli ultimi mesi si sta disallineando a quella generale dei prezzi.

I servizi di comunicazione nel loro complesso, tra le varie utilities considerate nell'indice AGCOM, sono gli unici che continuano a presentare un livello dei prezzi inferiore a quello del 2010.

La società nel mercato si pone in competizione diretta con i maggiori operatori, anche se è di dimensioni nettamente inferiori, ma è conosciuta dal mercato in termini di serietà ed affidabilità. La trasformazione progressiva delle tipologie di accesso, da FTTC (*Fiber to the Cabinet*) / VDSL / ADSL a FTTH (*Fiber to the Home*) dove Unidata vanta già una esperienza pluriennale, pone l'azienda in una posizione fortemente vantaggiosa, soprattutto per effetto della estesa rete in fibra ottica nella città di Roma. La società attua una attenta politica di prezzo e fidelizzazione per contrastare la tendenza del Churn rate e cercare di acquisire clienti provenienti da altri concorrenti. Per rispondere alla pressione della concorrenza da parte di altri operatori, ed alla sempre maggiore richiesta di banda esercitata dal mercato, la società ha sviluppato nuove offerte a banda ultra larga (fibra ottica) incrementando la capacità trasmissiva offerta.

L'infrastruttura di rete

Fibra & Networking

Per quanto riguarda, nello specifico, la rete MAN - acronimo per Metropolitan Area Network - di Unidata è il risultato di anni di lavoro e di investimento, che ha condotto a questa composizione:

- 600 km di cavi ottici in tubi esistenti di altri operatori
- 200 km di cavi ottici in tubi pubblici servizi
- 100 km di tubazioni posate su scavi realizzati direttamente

1.200 km di fibra ottica affittata da altri operatori (IRU)

La rete in fibra ottica proprietaria è una delle principali forze di Unidata. La rete è scomposta ed integrata con diverse tecnologie, architetture infrastrutturali e licenze che consentono di offrire servizi di ultima generazione tra cui connettività a banda ultra larga, telefonia Voip, connessioni al 100% in fibra ottica, anche direttamente dedicate, e connessioni wireless.

Superate le vecchie reti di accesso con doppino in rame e scegliendo la banda ultra larga delle reti NGN, la società è in grado di offrire a tutte le utenze raggiunte dalla rete proprietaria il massimo della performance previste dall'architettura FTTH (Fiber to the Home) che rappresenta anche la forma di investimento più duratura.

Nel tempo, Unidata ha realizzato e posto in servizio diversi Pop (Point of Presence) ovvero dei siti dove sono installati apparati di telecomunicazione, in particolare utilizzando la tecnologia GPON che è lo stato dell'arte per fornire servizi di tipo FTTH sia alla gran parte del mercato delle PMI che ai residenziali.

L'accesso ad Internet in modalità wireless è utilizzato sia come alternativa alla ADSL nelle zone di digital divide, sia come accesso veloce in alternativa ad altre forme di connessione radio.

L'assenza di un'infrastruttura a banda larga pone i territori che non dispongono di tale risorsa in una posizione di forte svantaggio rispetto a tutte le aree raggiunte da questi servizi, a discapito della potenzialità di crescita economica delle realtà imprenditoriali ed industriali. La società ha maturato nel corso dei decenni una esperienza approfondita nella pianificazione, installazione e manutenzione di infrastrutture per la copertura di aree con connessioni Wi-Fi. Unidata ha scelto di avvalersi per l'offerta wireless di apparati e servizi di Ruckus Wireless, una delle aziende attualmente più all'avanguardia al mondo nella produzione di tecnologie per la copertura Wi-Fi.

La licenza ottenuta dal Mi.S.E nel 2017 per le frequenze radio per la banda da 24,5 a 26,5 GHz per la regione Lazio (a cui ci si riferisce, in gergo, semplicemente come "26 GHz") permette di offrire servizi ulteriori di ultra banda e di raggiungere nella regione Lazio nuove aree industriali fino ad ora non servite e zone periferiche in condizioni di svantaggio infrastrutturale (c.d. digital divide), poiché tagliate fuori da soluzioni per Internet veloce.

Cloud & Data Center

Parte di minor peso sull'attuale fatturato aziendale, ma assolutamente rilevante per le prospettive e strategie future, è l'attività attinente ai servizi di Data Center e di Cloud Computing.

I Data Center rivestono un ruolo importante per lo sviluppo delle telecomunicazioni in quanto sono il centro della raccolta delle diverse infrastrutture ICT e ospitano sistemi di archiviazione dati, server, sistemi informatici e dispositivi di sicurezza. Il Data Center di Unidata, situato nella sede stessa della società, si caratterizza per l'altissimo livello dei requisiti che ne fanno una infrastruttura particolarmente efficiente, affidabile e sicura, è rafforzato con altri centri, o nodi, dislocati nella città di Roma e connessi tra loro con multipli anelli in fibra ottica, ciascuno caratterizzato da un percorso

diverso, per le soluzioni di back-up e disaster recovery finalizzati ad ottenere il massimo della sicurezza.

IoT & Smart Solutions

Tra i punti di forza di Unidata può annoverare una forte capacità di innovazione tecnologica attraverso una capacità autonoma di R&D. Questa caratteristica, da sempre propria di Unidata, si è dunque concretizzata con la creazione e organizzazione di un gruppo di lavoro completamente dedicato alla ricerca e sviluppo, che consente di cavalcare ancora meglio l'innovazione tecnologica e di ampliare così la varietà e la qualità dei servizi offerti.

Si è dato infatti inizio da diversi anni ad attività dedicate, nello specifico, all'Internet of Things (IoT), in particolare attraverso lo studio delle tecnologie LPWA (Low Power Wide Area), scegliendo di sviluppare ed investire nella tecnologia LoRa™. L'investimento, in particolare, si è concentrato sulla realizzazione di una rete LoRaWAN™ che, allo stato attuale, copre già l'intera città di Roma e che è di prossima espansione anche a livello regionale.

Dati principali di Unidata al 31 dicembre 2018

Indicatori di risultato finanziari.

L'analisi del conto economico riclassificato a valore aggiunto, come da tabella di seguito riportata:

	31/12/2018	%	31/12/2017	%
Valore della produzione	11.541.525	100	10.639.273	100
Costi della produzione	(5.721.160)	(49,55)	(5.547.684)	(52,14)
Valore aggiunto	5.820.365	50,43	5.091.589	47,86
Costo del lavoro	(1.984.718)	(17,19)	(1.925.614)	(18,10)
Margine Operativo Lordo - Ebitda	3.835.647	33,23	3.165.975	29,76
Ammortamenti e accantonamenti	(1.531.770)	(13,27)	(1.388.843)	(13,05)
Reddito Operativo - Ebit	2.303.877	19,96	1.777.132	16,71
Saldo Gestione finanziaria	(25.110)	(0,22)	(17.088)	(0,16)
Risultato Economico al lordo delle imposte	2.278.767	19,74	1.760.044	16,55
Imposte sul reddito	(677.947)	(5,85)	(547.917)	(5,15)
Risultato Netto	1.600.820	13,87	1.212.127	11,40

evidenzia i significativi risultati:

Il valore aggiunto, calcolato quale differenza tra valore della produzione e costi della produzione nell'esercizio, ammonta al 31 dicembre 2018 a Euro 5.820.365 pari al 50,43% del valore della produzione con un incremento del 14,31% rispetto al precedente esercizio. L'incremento del valore aggiunto è determinato dal maggior valore della produzione (+8,48%) a cui è corrisposto un incremento dei costi non lineare (+3,12%).

Il margine operativo lordo (*Ebitda*), calcolato sottraendo dal valore aggiunto il costo del lavoro, è pari a Euro 3.835.647 e rappresenta il 33,23% della produzione d'esercizio (al 31 dicembre 2017 era pari ad Euro 3.165.975 corrispondente al 29,76% del valore della produzione).

Il reddito operativo lordo (*Ebit*), dato dalla differenza tra margine operativo lordo ed ammortamenti e accantonamenti, ammonta ad Euro 2.303.877, pari al 19,96% del valore della produzione (rispetto al 16,71% dell'esercizio precedente).

L'incremento del reddito operativo lordo rispetto al precedente esercizio è determinato dall'incremento del valore della produzione (8,48%) a cui è corrisposto un aumento dei costi della produzione (+3,12%), e dei costi del personale (+3,07%) dovuti all'incremento di unità lavorative, ed i costi di ammortamento (+23,81%).

Il risultato economico al lordo delle imposte ed il risultato netto assumono valori rispettivamente di Euro 2.278.767 pari al 19,74% del valore della produzione e di Euro 1.600.820 (13,79% del valore della produzione).

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICI DI REDDITIVITA'	2018	2017	Variazioni	2016
ROS – Return On Sales	19,96%	16,70%	18,74%	6,93%

L'indice è il rapporto tra il risultato operativo ed il valore della produzione e misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo.

L'aumento dei ricavi degli ultimi tre esercizi è accompagnato anche da un aumento della percentuale che si traduce in profitti fino a raggiungere nell'esercizio appena concluso una quota pari circa al 20%

ROE – Return On Equity	27,88%	29,25%	(5,23%)	10,03%
-------------------------------	--------	--------	---------	--------

L'indice è il rapporto tra l'utile d'esercizio ed il patrimonio netto della società e misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa.

L'indicatore può essere considerato come una sintesi della economicità complessiva, valutando come il management sia riuscito a gestire i mezzi propri per aumentare gli utili aziendali.

Il ROE non è solo determinato dalle scelte compiute nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche dalle decisioni in merito alla gestione finanziaria e patrimoniale.

La redditività espressa dall'indice risulta essere anche maggiore rispetto a quella di realtà consolidate che condividono ambito di business e dimensioni con Unidata.

ROI – Return On Investments	12,12%	11,95%	0,83%	4,91%
------------------------------------	--------	--------	-------	-------

L'indice è il rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito e misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica.

La struttura dell'attività di Unidata definita dalle scelte di investimenti si traduce in una sempre crescente redditività che ha raggiunto nell'ultimo esercizio il 12,12%

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale nella versione "Fonti ed Impieghi":

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO			
Depositi Bancari e postali	1.299.115	1.435.118	863.665
Assegni denaro e valori in cassa	713	1.571	691
LIQUIDITA' IMMEDIATE	1.299.828	1.436.689	864.356
Crediti verso clienti	4.505.014	3.789.581	2.605.949
Crediti diversi a breve	301.144	228.747	888.696
Attività finanziarie non immobilizzate	136.734	137.482	138.266
LIQUIDITA' DIFFERITE	4.942.892	4.155.810	3.632.911
Rimanenze (scorta variabile)	1.313.384	571.832	287.438
Ratei e risconti entro l'esercizio	256.660	266.358	265.566
ESIGIBILITA'	1.570.044	838.180	553.004
ATTIVO CORRENTE	7.812.764	6.430.689	5.050.271
Costi di Sviluppo	176.664	88.964	-
Diritti Brev.Ind.le e Opere dell'Ingegno	2.248	369	-
Concessioni licenze marchi e diritti simili	3.787.217	4.125.332	3.871.393
Altre Immobilizzazioni Immateriali	365.330	92.642	-
Ratei, risconti oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Immobilizzazioni Immateriali	4.331.459	4.307.307	3.871.393
Terreni e Fabbricati	38.000	-	-
Impianti e macchinari	5.502.432	3.034.520	1.940.710
Attrezzature industriali e commerciali	715.936	653.517	502.284
Altre immobilizzazioni materiali	520.593	346.255	451.220
Immobilizzazioni materiali	6.776.961	4.034.292	2.894.214
Partecipazioni	75.096	75.096	75.096
Altri crediti oltre l'esercizio successivo	12.116	14.133	216.333
Immobilizzazioni finanziarie	87.212	89.229	291.429
ATTIVO IMMOBILIZZATO	11.195.632	8.430.828	7.057.036
TOTALE IMPIEGHI	19.008.396	14.861.517	12.107.307
PASSIVO E NETTO			
Debiti verso fornitori a breve	3.985.606	3.079.543	2.236.583
Debiti verso banche a breve	599.380	326.964	226.964
Debiti diversi a breve	1.381.261	1.150.846	1.145.894
Ratei e risconti passivi	4.896.287	4.213.020	4.113.466
PASSIVO CORRENTE	10.862.534	8.770.373	7.722.907
Fondo per rischi ed oneri	10.376	40.927	-
Trattamento di fine rapporto	605.660	587.939	493.377
Altre passività a lungo termine	1.789.663	1.318.795	955.920
PASSIVO CONSOLIDATO	2.405.699	1.947.661	1.449.297
MEZZI DI TERZI	13.268.233	10.718.034	9.172.204
Capitale Sociale	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Riserve	159.982	103.517	92.538
Utili (perdite) portati a nuovo	1.979.361	827.839	548.086
Utile (perdita) dell'esercizio	1.600.820	1.212.127	294.479
PATRIMONIO NETTO	5.740.163	4.143.483	2.935.103
TOTALE FONTI	19.008.396	14.861.517	12.107.307

In riferimento alla rappresentata evoluzione delle poste patrimoniali, il bilancio dell'esercizio si chiude con una posizione finanziaria netta negativa di Euro 1.068.683 con un deciso decremento rispetto all'esercizio precedente. Le componenti della Posizione Finanziaria Netta sono esposte nella seguente tabella:

	2018	2017	2016
Depositi Bancari e postali (C IV 1)	1.299.115	1.435.118	863.665
Denaro e valori in cassa (C IV 3)	713	1.571	691
Azioni proprie (B III 4)	-	-	-
Disponibilità liquide	1.299.828	1.436.689	864.356
Crediti finanziari verso terzi a breve	-	-	584.997
Crediti finanziari correnti (1)	-	-	584.997
Crediti finanziari non correnti (2)	136.734	137.842	132.866
Debiti verso soci per finanziamento (<12)	(136.800)	(136.800)	(136.800)
Debiti verso banche (entro 12 mesi) (D 4a)	(599.380)	(326.964)	(226.694)
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	(5.958)	(16.175)	(20.678)
Quota a breve di finanziamenti	-	-	-
Debiti finanziari correnti	(742.138)	(479.939)	(384.442)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE	694.424	1.094.232	1.203.177
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE escluso finanziamento soci	831.224	1.231.032	1.399.977
Debiti verso soci per finanziamento (>12)	(243.662)	(380.462)	(505.862)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(1.519.445)	(938.333)	(340.000)
Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	-	-	(12.285)
Debiti finanziari non correnti	(1.763.107)	(1.318.795)	(858.147)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(1.068.683)	(224.563)	345.030
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA escluso finanziamento soci	(688.221)	292.699	987.692

- 1) Include per il solo esercizio 2016 i depositi vincolati verso Intesa SanPaolo, a garanzia della fidejussione per la gara di assegnazione delle frequenze punto-multipunto del Mi.S.E. e verso Imprebanca.
- 2) Include le quote investite nel fondo liquidità gestito da Intesa SanPaolo vincolate alle fidejussioni verso Telecom Italia e BT

Sulla base della precedente riclassificazione vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICI DI SOLIDITA'	2018	2017	2016
<u>Auto copertura delle immobilizzazioni</u>	0,51	0,49	0,42
<p>Per una più corretta rappresentazione della solidità è bene considerare che nell'attivo immobilizzato, la parte relativa alle immobilizzazioni immateriali derivanti dall'acquisto di diritti IRU sulle infrastrutture in fibra ottica di altri operatori, è di fatto immediatamente saldata.</p> <p>Per tale ragione è opportuno considerare oltre ai mezzi propri anche i risconti passivi relativi ai diritti immateriali IRU, calcolati secondo quanto riportato in Nota integrativa a pagina 55, come bilanciamento dell'attivo immobilizzato.</p> <p>Alla luce delle considerazioni sopra riportate i valori dell'indice in oggetto assumono i valori come di seguito:</p>			
<u>Auto copertura delle immobilizzazioni</u>	0,83	0,84	0,86

Quoziente secondario di struttura 0,73 0,72 0,62

Sulla base di quanto sopra esposto è bene considerare oltre ai mezzi propri anche i risconti passivi relativi a questa attività per un più realistico confronto con l'attivo immobilizzato.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate i valori dell'indice in oggetto assumono i valori come di seguito:

Quoziente secondario di struttura 1,16 1,07 1,06

i valori maggiori dell'unità sono particolarmente rassicuranti in quanto stanno a rappresentare che gli investimenti a lungo termine sono completamente compensati dalle passività relative sia interne che di terzi le quali finanziano inoltre una parte dell'attivo circolante.

Analisi dei ricavi

I ricavi delle vendite registrano un incremento del 8,48% rispetto al precedente esercizio passando da Euro 10.639.271 del 2017 a Euro 11.541.525. Di seguito si analizzeranno le cause di crescita o di flessione riscontrate nell'esercizio 2018 per ciascuna delle aree di prodotto aziendale.

Fibra & Networking

La linea di ricavo in esame accoglie i ricavi dei servizi di accesso ad Internet nelle modalità Fibra Ottica, XDSL e wireless e la telefonia vocale.

I ricavi relativi alla connettività passano da Euro 8.132.918 ad euro 9.576.163 al 31 dicembre 2018 registrano un incremento totale del 17,75% rispetto al precedente esercizio, attribuibile ai servizi di connettività in fibra ottica che hanno registrato un incremento del 24,12% passando da Euro 4.958.879 del 2017 ad Euro 6.154.898 del 2018, dalla concessione ad altri operatori di diritti di concessione I.R.U. (Indefeasible Right of Use) su fibra ottica passando da Euro 242.571 del 2017 ad Euro 823.092 nel 2018. I ricavi per accesso in modalità Wireless non si scostano rispetto ai valori del precedente esercizio.

La flessione in alcune linee di ricavo relative alle connessioni xDSL sono frutto della strategia della società di migrare i propri clienti a connessioni in fibra ottica.

Nel corso dell'esercizio i ricavi per consumi telefonici hanno registrato una flessione del 7,54%, rispetto ai dati del precedente esercizio.

Cloud & Datacenter

I ricavi sono pari ad Euro 1.666.108 e mostrano una sostanziale tenuta per questa linea di ricavo con flessione del 0,13%. La flessione negativa interessa le linee di ricavo della "business unit" relativa ai servizi di hosting e housing con una flessione del 2,73% compensata da un aumento del fatturato nei "Managed Services" del 2,04%.

Varie - Ricavi da servizi e prodotti diversi

Nell'esercizio 2018 questa linea di ricavo si attesta su Euro 16.360.

Analisi dei costi

I dati evidenziano un incremento dei costi per servizi del 4,30% ed un incremento nei costi di approvvigionamento di materie prime e merci del 15,04% ed un incremento nei costi per il godimento dei beni di terzi del 19,18% rispetto all'esercizio precedente. Le attività di controllo e le azioni predisposte per il contenimento dei costi hanno permesso nel corso dell'esercizio di contenere i costi per servizi inerenti l'attività di impresa (banda internet, linee voce, servizi di hosting) cercando di compensare l'aumento deciso dei costi legati agli investimenti in corso di realizzazione per la rete in Fibra Ottica nella città di Roma, per il rinnovamento tecnologico della rete di backbone e per i lavori di realizzazione della rete primaria e secondaria in fibra ottica per un player infrastrutturale nel campo delle telecomunicazioni. Il costo del personale è aumentato del 3,07% per effetto dell'aumento di unità lavorative nei settori commerciale e tecnico.

La politica di controllo e monitoraggio sia della nuova clientela che di quella consolidata, ha determinato una ulteriore contrazione delle spese ed un miglioramento dei flussi di cassa. Si è cercato di ridurre ulteriormente la base clienti con bonifico bancario a vantaggio con metodi di pagamento automatico (SDD e carta di credito) e con bollettino postale.

Analisi degli investimenti

Nel corso dell'anno 2018 sono stati effettuati investimenti per Euro 3.965.211, di cui 390.681 in immobilizzazioni immateriali e 3.574.530 in immobilizzazioni materiali. Bisogna specificare che le immobilizzazioni immateriali quali le concessioni per diritti d'uso della fibra ottica, sono costituiti da elementi che per la loro natura sono indispensabili e strategici per la realizzazione del modello industriale dell'azienda e per l'erogazione dei servizi di telecomunicazione.

Si ritiene opportuno segnalare i seguenti investimenti:

- Euro 2.729.405 per investimenti relativi al cablaggio in fibra ottica nelle aree del comune e della Provincia di Roma di cui Euro 1.611.850 relativi al cablaggio della rete di backbone della società ed Euro 1.117.555 per l'infrastruttura di rete in fibra ottica relativa al progetto RM-Fiber;
- Euro 329.386 per impianti presso il Datacenter Portuense;
- Euro 87.659 per l'acquisto di nuovi apparati per la trasmissione dati;
- Euro 15.602 per l'acquisto di apparati installati presso centrali TIM.

Per maggiori approfondimenti sugli investimenti dell'anno si rimanda comunque alla Nota Integrativa

La società, già da diversi esercizi, effettua anche degli investimenti attraverso la sottoscrizione di contratti di leasing finanziari che contabilizza con il metodo cosiddetto "patrimoniale" come previsto dall'OIC n.1. Si rimanda alla Nota integrativa per le eventuali considerazioni sugli effetti dell'applicazione del metodo cosiddetto finanziario ai contratti di leasing sottoscritti.

Sul fronte degli investimenti industriali nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli investimenti in infrastrutture necessarie per lo sviluppo della rete di backbone in fibra ottica, sono state consolidate

le aree di investimento precedentemente effettuati, è proseguita l'attività di ricerca della clientela tramite l'attività di telemarketing, sono state effettuate azioni commerciali mirate volte alla pubblicizzazione e valorizzazioni degli investimenti effettuati ed in corso di realizzazione, e tramite il canale di vendita della rete dei partner, composta da imprese che operano nel settore dell'ICT in grado di garantire una presenza costante sul territorio. Sono stati sottoscritti ulteriori accordi per l'acquisizione in modalità I.R.U. sia di diritti su fibra ottica che su infrastrutture di telecomunicazione (cavidotti), cercando di evitare ulteriori addebiti di costi per scavi ed opere civili.

L'estensione dei cavi in fibra ottica risulta pari a 2.200 chilometri di percorso in parte installata direttamente con propri cavi ed in parte acquisita in IRU decennale o quindicennale da altri operatori.

Nel corso dell'esercizio hanno avuto inizio gli investimenti per il progetto Rm-Fiber con il quale Unidata realizzerà una rete primaria, o di aggregazione, ed una rete secondaria, o di distribuzione, in fibra ottica per un player infrastrutturale nel campo delle telecomunicazioni che, nel più ampio progetto di realizzazione delle reti in fibra ottica FTTH (*Fiber to the Home*) sul territorio nazionale, ha interesse a realizzare in tempi brevi la copertura nel territorio della città di Roma anche utilizzando infrastrutture già presenti e coerenti con il servizio offerto sulle altre città dove è in corso la realizzazione della rete.

I diritti di passaggio sulla rete del progetto RM-Fiber saranno ceduti in modalità IRU per un periodo di 15 anni.

Per questo tipo di attività Unidata ha avviato le lavorazioni previste ricorrendo sia all'autofinanziamento, ovvero alla capacità che ha l'azienda di produrre all'interno le risorse finanziario-moneterie che servono per la gestione cercando di ridurre quanto più possibile il ricorso a finanziamenti esterni.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Unidata deve la sua crescita nei decenni, e la sua stessa nascita, allo slancio di interesse che da sempre caratterizza i fondatori e i principali protagonisti della sua storia. Ciò che più caratterizza Unidata è, ancora oggi, la curiosità e la seria dedizione verso le più rilevanti innovazioni tecnologiche. Nell'esercizio 2018 sono proseguite alcune fasi del progetto Log-On ed è proseguita la attività di rendicontazione. Il progetto Log-on è un ambizioso progetto di innovazione e sviluppo sul tema della logistica urbana ed è condotto da un gruppo di oltre trenta imprese italiane in collaborazione con Centri Studi Ricerche ed Università.

Il progetto prevede lo studio, lo sviluppo, il test e la sperimentazione pilota di una complessa innovativa piattaforma di servizi e componenti per la logistica in ambito urbano. L'obiettivo del progetto è contribuire alla razionalizzazione del sistema logistico urbano, riducendo i costi complessivi e ampliando la base economica del mercato logistico stesso attingendo alle sacche disponibili del conto proprio e dei servizi verticali.

La società Unidata è capofila in due progetti di ricerca e sviluppo per bandi emessi dalla Regione Lazio nell'ambito del POR-FESR 2017-2023 ed ha avviato le attività previste nel mese di giugno per il progetto AMORE e nel mese di ottobre 2018 per il progetto IPSE PARSIT.

Unidata è un'azienda innovativa, sia per il settore in cui opera, sia per la vocazione e la scelta strategica di dedicare sempre risorse ed investimenti alla attività di Ricerca e Sviluppo.

La società ha conseguito lo status di "PMI innovativa" ai sensi della legge del 24 marzo 2015 n.33 (conversione del D.L.3/2015), riconoscimento per tutte le piccole e medie imprese che svolgono la propria attività nel campo dell'innovazione tecnologica a prescindere dalla data di costituzione e dalla formulazione dell'oggetto sociale.

Lo status di PMI innovativa viene conseguito soddisfacendo alcuni requisiti di accesso, che prevedono la presenza di almeno due su tre dei seguenti elementi:

a) Le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiore al 3% del maggior valore tra costo e valore totale della produzione. Il volume delle spese sostenute dalla società in ricerca sviluppo ed innovazione nell'esercizio 2018 è pari ad Euro 498.119, così costituiti:

	2018	2017	2016
Personale settore Ricerca e Sviluppo non su progetti	103.274	129.175	209.274
Costo personale Sviluppo su progetti R&S	137.427	88.694	-
Costi consulenti esterni	109.301	81.200	77.448
Costi generali per progetti R&S	148.117	173.614	59.380
Totale	498.119	472.683	346.102

b) Personale in percentuale per almeno 1/3 in possesso di laurea magistrale

c) Software registrato presso il pubblico registro software o depositari o licenziatari di privativa industriale.

Nel corso dell'esercizio la società ha verificato la persistenza dei requisiti previsti ed ha mantenuto l'iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese presso la Camera di Commercio.

La società ha istituito, in seno all'organizzazione stessa, un gruppo di lavoro (Unidata Lab) composto da giovanissimi laureati, guidati da una figura a questo totalmente dedicata, impegnati nello studio, nel testing e nello sviluppo delle tecnologie wireless adatte all'Internet of Things (IoT).

Tra le diverse tecnologie disponibili per questo genere di soluzioni, Unidata ha scelto di puntare e di dedicare nello specifico le proprie attenzioni e i propri investimenti sulla tecnologia LoRa™ e sul relativo standard di rete LoRaWAN™.

Questa innovativa tecnologia consente, grazie ai profondi specifici vantaggi – quali, ad esempio, l'ampio raggio di copertura, la lunghissima durata delle batterie, la bidirezionalità della trasmissione dei dati e la significativa penetrazione deep indoor – di rendere le innumerevoli soluzioni IoT una realtà concreta e davvero conveniente. Si specifica che i marchi precedentemente indicati sono in titolarità di Semtech Corporation e la tecnologia LoRa è sviluppata e gestita da quest'ultima

Rapporti con le società controllanti, collegate, consociate ed altre parti correlate

La società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento e, nel corso dell'esercizio non ci sono stati né sono stati posti in essere rapporti di partecipazione con eventuali società collegate o controllate.

Si rimanda alla Nota integrativa per la specifica delle partecipazioni in altre imprese e consorzi.

Per la definizione di "parte correlata" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24, il quale definisce come parti correlate tutti quei "soggetti che hanno capacità di controllare un altro soggetto, ovvero di esercitare una notevole influenza sull'assunzione di decisioni operative finanziarie da parte della società che redige il bilancio."

Le operazioni compiute con le parti correlate rispettano principi e criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, non sono classificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ordinario corso degli affari della società, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate con termini e condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni.

La società Unihold srl, i cui soci sono alcuni degli stessi soci della Unidata, è classificabile come parte correlata.

Nel rispetto dell'articolo 2428 del Codice Civile di seguito si riporta una sintesi dei rapporti verso la parte correlata Unihold srl

	CREDITI		DEBITI	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
<u>UNI HOLD SRL</u>	173	-	364.093	-

I crediti verso la parte correlata sono dovuti a contratti per servizio di utenza telefoniche presso la sede sociale (ricavo dell'esercizio 2018 pari ad Euro 230; i debiti verso la parte correlata sono relativi al contratto di affitto della sede sociale della società (costi dell'esercizio 2018 sono pari ad Euro 499.029). Non sono state fornite, né sono state ricevute garanzie per i debiti ed i crediti contratti con le parti correlate.

Gestione dei rischi ed incertezze

In osservanza a quanto previsto dall'art.2428 del Codice Civile vengono di seguito indicati i principali rischi cui Unidata è esposta e le azioni previste per fronteggiarli.

Rischio connesso all'andamento del mercato delle telecomunicazioni

Il permanere della congiuntura negativa che ha caratterizzato il quadro macroeconomico durante il 2018 rappresenta una componente non secondaria della contrazione sofferta dal settore delle telecomunicazioni nel corso dello stesso anno. Il mercato delle telecomunicazioni ha continuato ad essere caratterizzato da un complessivo incremento di volumi ma da una superiore contrazione tariffaria, con un decremento di ricavi e margini di tutto il settore. Il Mercato delle Telecomunicazioni è competitivo in termini di innovazione, di prezzi e di efficienza e le tecnologie

ICT possono essere alla base del recupero di produttività, del miglioramento della concorrenza internazionale e per la creazione di nuova occupazione qualificata. Il successo delle attività della società è connesso alla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera attraverso l'offerta di servizi innovativi, ad elevato standard qualitativo, capaci di garantire adeguati livelli di redditività.

Rischio di settore

Il settore italiano delle telecomunicazioni è altamente regolamentato e disciplinato da una normativa legislativa e regolamentare ampia ed articolata soprattutto in relazione a licenze, concorrenza, linee in affitto, accordi di interconnessione e prezzi. La regolamentazione ed il quadro normativo e politico in costante evoluzione può costituire uno dei principali fattori di rischio.

Cambiamenti nella normativa e nella regolamentazione esistente, sia a livello nazionale che a livello comunitario, potrebbero incidere negativamente sui risultati economici delle società del settore attraverso l'introduzione di nuovi oneri o l'aumento di quelli esistenti, ed eventuali provvedimenti sanzionatori da parte dell'Autorità Garante per le comunicazioni (AGCOM) potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Mutamenti nel quadro regolamentare potrebbero infatti comportare la difficoltà per la società di ottenere servizi da altri operatori a prezzi competitivi o limitare l'accesso a servizi necessari allo svolgimento della propria attività.

L'eventualità di una evoluzione normativa che attenui l'efficacia delle vigenti regolamentazioni stabilite dagli organismi di controllo (AGCOM) e che possa avvantaggiare l'operatore dominante a scapito di altri operatori, risulta essere un elemento di potenziale rischio.

La società presta costante attenzione all'evoluzione del quadro regolamentare del settore, attraverso un monitoraggio costante ed un dialogo costruttivo con le Istituzioni, volte a ricercare momenti di contraddittorio e valutare tempestivamente le modifiche intervenute, operando per minimizzare l'eventuale impatto economico derivante dalle stesse

Rischi connessi alla dipendenza tecnologica del settore delle telecomunicazioni

La società opera in un mercato complesso dal punto di vista tecnologico ed esposto ad un rischio elevato che è proprio dei sistemi di Information Technology (IT) ed Information e Communication Technology (ICT), ed investe adeguate risorse per la prevenzione dei rischi legati al danneggiamento ed al malfunzionamento di questi sistemi.

La capacità della società di adeguare la propria infrastruttura in relazione agli sviluppi tecnologici e ha permesso alla società di essere sempre in evoluzione ed in linea con i principali competitor. Gli ultimi esercizi hanno visto la società investire sull'affidabilità dei sistemi del core business. I data center di Roma sono altamente affidabili, muniti dei principali sistemi di sicurezza, antincendio e anti allagamento, ed il personale di esercizio effettua copie di back up dei dati garantendo un buon livello di affidabilità.

Rischio del credito

Per il credito iscritto nello stato patrimoniale non vengono rilevate particolari criticità.

L'importo prevalente dei crediti riguarda i rapporti di natura commerciale con i clienti ed anche in questo caso il rischio può considerarsi limitato in considerazione delle attività puntualmente effettuate dalla società volte ad individuare possibili perdite di valore connesse al verificarsi di eventi che possono provare l'esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore (mancati pagamenti, apertura di procedure concorsuali).

L'esposizione creditoria della società è suddivisa su un largo numero di clienti ed il mercato di riferimento è esclusivamente il mercato nazionale.

Il continuo monitoraggio sulla clientela, l'acquisizione in misura sempre maggiore di clienti con modalità di pagamento di natura inerziale (carta di credito, Domiciliazione bancaria SDD) hanno evidenziato nel tempo un minore rischio di insolvenza. La reattività del settore recupero crediti nella sospensione dei servizi in caso di morosità per mancato pagamento dei canoni dovuti ha ulteriormente minimizzato il rischio di incremento del credito delle singole posizioni;

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità deve intendersi come potenziale difficoltà ad adempiere alle passività finanziarie e, pur essendo strettamente correlato ai ritardi negli incassi da parte dei clienti, viene assorbito da una riserva di liquidità creata dalla società con la giacenza di liquidità presso l'istituto di credito Intesa SanPaolo Spa.

Rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

La società acquista ed opera essenzialmente in Italia, anche se alcune forniture, seppure per importi non rilevanti, vengono effettuate presso fornitori esteri; pertanto il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio a cui la società è esposta è minimo.

I rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse sono principalmente relativi al rischio di variazione del tasso di interesse dei finanziamenti a medio-lungo termine sottoscritti nel corso dell'esercizio. La società ha sottoscritto con l'istituto bancario Intesa SanPaolo due contratti derivati di natura finanziaria "Interest Swap Rate" volti a mitigare il rischio di variazione del tasso di interesse connesso ai finanziamenti.

Il rischio finanziario derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sugli affidamenti bancari non è ritenuto significativo per la gestione in attivo di tutti i rapporti bancari intercorrenti con gli istituti finanziari. Gli affidamenti bancari a breve per l'attività gestionale corrente sono comunque regolati a condizioni e tassi di mercato contrattualmente definiti.

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni

o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. La liquidità generata è mantenuta su conti correnti presso primari istituti bancari.

Rischio connesso al fabbisogno di mezzi finanziari

La società ha sottoscritto con l'istituto bancario Intesa SanPaolo Spa nel corso dell'esercizio contratti di finanziamento per garantire la copertura finanziaria necessaria per i lavori di cablaggio in fibra ottica della città di Roma.

I finanziamenti richiesti sono rimborsabili in 48 e 60 mesi, quelli già sottoscritti nei precedenti esercizi con Intesa SanPaolo Spa, sono rimborsabili in 36 mesi dalla data di erogazione, non prevedono clausole contrattuali a difesa del finanziatore (covenants), e la liquidità bancaria riuscirebbe ad assorbire in qualsiasi caso anche l'eventuale restituzione dei finanziamenti in essere qualora venissero richiesti dall'istituto di credito.

Rischio di delega

La società ha già adottato il Modello di organizzazione gestione e controllo previsto dal Decreto Legislativo n.231 del 8 giugno 2001, che ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società in relazione ad alcune tipologie di reati commessi nell'interesse o vantaggio della stessa società.

L'adozione del modello rappresenta un mezzo di prevenzione contro il rischio di reati ed illeciti amministrativi previsti dalla normativa di riferimento, oltre a costituire uno strumento di chi opera per conto della società, a tenere il comportamento nell'espletamento della propria attività, ma costituisce anche un segnale dell'azienda in materia di trasparenza e responsabilità nei rapporti verso l'esterno.

Per questo motivo l'attività di verifica e di aggiornamento del modello Organizzativo è costante ed attenta a comprendere ogni possibile variazione introdotta dalla normativa.

Informazioni attinenti l'ambiente ed il personale

La società non rileva nessun rischio di carattere ambientale in ragione della tipologia dell'attività che svolge. La società applica il C.C.N.L. per l'industria Metalmeccanica privata e installazione di impianti.

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n.124/2017

La legge n.124/2017, introduce all'articolo 1, nei commi da 125 a 129 misure che appaiono finalizzate ad assicurare la trasparenza nelle erogazioni pubbliche. Le imprese sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere percepiti nell'anno precedente nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Azioni proprie

La società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie.

Sedi secondarie

La società ha una sede secondaria in Roma, via Cornelia 498.

Previsioni sull'andamento della gestione

L'evoluzione del settore delle telecomunicazioni sta confermando che la strategia della società di concentrare i propri sforzi nel potenziamento e nell'estensione della rete in fibra ottica, tramite integrazioni strutturali ed innovazione tecnologica, è corretta.

La domanda di servizi a banda larga da parte di imprese, operatori di telecomunicazioni e società di servizi ICT dovrà essere sostenuta da investimenti sulla rete in fibra ottica necessari a far fronte alla domanda di traffico dati sempre in aumento ed alla necessità di collegamento delle reti di prossima generazione e ad assicurare una qualità del servizio offerto sempre migliore.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato firmato un addendum al contratto siglato nel corso dell'esercizio 2018 con il player infrastrutturale nel campo delle telecomunicazioni per l'estensione delle attività di progettazione e realizzazione della infrastruttura anche per la "rete primaria" o di rilegamento relativamente al progetto RM-Fiber.

Gli investimenti per lo sviluppo e infrastrutturale e l'adeguamento tecnico della dorsale di rete in fibra ottica esistente ai sempre maggiori standard richiesti dagli altri operatori di comunicazione proseguiranno anche nel corso dell'esercizio 2019 per poter cercare di sfruttare tutte le possibilità che il mercato potrà offrire.

La licenza delle frequenze WLL (wireless local loop) compresa tra i 24,5 ed i 25,5 Ghz ottenuta dal Mi.S.E. ha permesso di raggiungere nuove aree industriali nella provincia di Roma, da servire e zone periferiche tagliate fuori da soluzioni di "Internet veloce" e quindi in condizioni di svantaggio infrastrutturale.

L'unione della fibra ottica ed i servizi offerti dalla rete wireless costituirà la base di una connettività integrata su cui poggeranno le tecnologie su cui si baseranno le "Smart Cities" che renderanno gli oggetti intelligenti e sempre connessi (I.O.T Internet of things) con la necessità di uno scambio dati sempre maggiore.

L'ulteriore estensione della rete MAN (Metropolitan Area Network) in fibra ottica nella città di Roma e nella provincia lascia prevedere per l'esercizio 2019 un aumento del fatturato per queste linee di business in relazione alla attivazione di nuovi contratti.

Per le restanti linee di business la previsione è una sostanziale tenuta delle vendite che consentirà di consolidare e migliorare il risultato acquisito nell'esercizio appena concluso in termini di fatturato sopperendo anche al tasso di abbandono del servizio (tasso di Churn) caratteristico del mercato delle telecomunicazioni.

Conclusioni

Signori azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota integrativa, Vi invitiamo:

- Ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla nota integrativa ed alla presente relazione che lo accompagnano;
- A destinare il risultato di esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Roma, 24 maggio 2019

Renato Brunetti
Presidente del C.d.A

UNIDATA S.P.A.

Viale Alexandre Gustave Eiffel 100 – 00148 ROMA

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Roma 06187081002

Numero R.E.A. RM-956645

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

BILANCIO ORDINARIO AL 31/12/2018

Stato Patrimoniale - ATTIVO	2018	2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:		
I - per quote già richieste:	0	0
II - per quote da richiedere:	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A):	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	176.664	88.964
3) diritti di brevetto industriale, e diritti di Utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.248	369
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.787.217	4.125.332
5) avviamento:	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	200.062	0
7) altre	165.268	92.642
Totale immobilizzazioni immateriali	4.331.459	4.307.307
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	38.000	0
2) impianti e macchinari	5.502.432	3.034.520
3) attrezzature industriali e commerciali	715.936	653.517
4) altri beni	290.935	249.360
5) immobilizzazioni in corso e acconti	229.658	96.895
Totale immobilizzazioni materiali:	6.776.961	4.034.292
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:	75.096	75.096
a) imprese controllate:	0	0
b) imprese collegate:	0	0
c) imprese controllanti:	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
d bis) altre imprese:	75.096	75.096
2) crediti:	10.100	9.500
a) imprese controllate:	0	0
b) imprese collegate:	0	0
c) imprese controllanti:	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
d bis) altri:	10.100	9.500
3) altri titoli:	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi:	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie:	85.196	84.596
Totale immobilizzazioni (B):	11.193.616	8.426.195

C) Attivo circolante:	2018	2017
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.313.384	571.832
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze:	1.313.384	571.832
II - Crediti:		
1) verso clienti:	4.505.014	3.789.581
a) esigibili entro l'esercizio succ.:	4.505.014	3.789.581
b) esigibili oltre l'esercizio succ.:	0	0
2) verso imprese controllate:	0	0
a) esigibili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio succ.:	0	0
3) verso imprese collegate:	0	0
a) esigibili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio succ.:	0	0
4) verso controllanti:	0	0
a) esigibili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio succ.:	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
a) esigibili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio succ.:	0	0
5-bis) crediti tributari:	167.487	121.194
a) esigibili entro l'esercizio succ.:	165.471	107.061
b) esigibili oltre l'esercizio succ.:	2.016	14.133
5-ter) imposte anticipate:	63.377	64.376
a) esigibili entro l'esercizio succ.:	63.377	64.376
b) esigibili oltre l'esercizio succ.:	0	0
5-quater) altri:	72.296	47.810
a) esigibili entro l'esercizio succ.:	72.296	47.810
b) esigibili oltre l'esercizio succ.:	0	0
Totale crediti:	4.808.174	4.022.961
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate:	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate:	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti:	0	0
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni:	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli:	136.734	137.482
Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.:	136.734	137.482
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali:	1.299.115	1.435.118
2) assegni:	0	0
3) danaro e valori in cassa:	713	1.571
Totale disponibilità liquide:	1.299.828	1.436.689
Totale attivo circolante(C):	7.558.120	6.168.964
D) Ratei e risconti attivi		
1) ratei e risconti attivi:	256.660	266.358
2) altri:	0	0
Totale ratei e risconti attivi (D):	256.660	266.358
TOTALE ATTIVITA'	19.008.396	14.861.517

Stato Patrimoniale - PASSIVO

	2018	2017
A) Patrimonio netto:		
I Capitale:	2.000.000	2.000.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni:	0	0
III Riserve di rivalutazione:	0	0
IV Riserva legale:	110.861	50.255
V Riserve statutarie:	0	0
VI Altre riserve distintamente indicate:	57.007	57.007
a) riserva straordinaria:	57.007	57.007
b) riserva per ammortamenti anticipati	0	0
c) conto copertura perdite	0	0
d) contributi in conto capitale	0	0
e) versamenti in conto capitale	0	0
f) riserva per accantonamenti norme tributarie	0	0
g) avanzo di fusione	0	0
h) riserva da conversione in Euro	0	0
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-7.886	-3.745
VIII Utili (perdite) portati a nuovo:	1.979.361	827.839
IX Utile (perdita) dell'esercizio:	1.600.820	1.212.127
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A):	5.740.163	4.143.483
B) Fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili:	0	0
2) per imposte:	0	0
3) strumenti finanziari derivati:	10.376	4.927
4) altri:	0	36.000
Totale per rischi ed oneri (B):	10.376	40.927
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
1) fondo T.F.R.:	605.660	587.939
2) altri fondi:	0	0
Totale fondo T.F.R. (C):	605.660	587.939
D) Debiti:		
1) obbligazioni:	0	0
a) pagabili entro l'esercizio succ	0	0
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
2) obbligazioni convertibili:	0	0
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti:	380.462	517.262
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	136.800	136.800
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	243.662	380.462
4) debiti verso banche:	2.118.825	1.265.297
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	599.380	326.964
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	1.519.445	938.333
5) debiti verso altri finanziatori:	5.958	16.175
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	5.958	16.175
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
6) acconti:	0	0
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
7) debiti verso fornitori:	3.985.606	3.079.543
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	3.985.606	3.079.543
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
8) debiti rappresentati da titoli di credito:	0	0
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0

9) debiti verso imprese controllate:	0	0
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
10) debiti verso imprese collegate:	0	0
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
11) debiti verso controllanti:	0	0
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	0	0
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
12) debiti tributari:	202.893	484.083
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	176.337	484.083
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	26.556	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	161.217	114.387
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	161.217	114.387
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
14) altri debiti:	900.949	399.401
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	900.949	399.401
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
	<hr/>	<hr/>
Totale debiti (D):	7.755.909	5.876.148

E) Ratei e risconti

1) ratei e risconti passivi:	4.896.287	4.213.020
2) altri:	0	0
	<hr/>	<hr/>
Totale ratei e risconti passivi (E):	4.896.287	4.213.020
TOTALE PASSIVITA'	19.008.396	14.861.517
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Conto Economico	2018	2017
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	11.258.631	10.207.433
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione:	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni:	0	0
5) altri ricavi e proventi:	282.894	431.840
Totale valore della produzione (A)	11.541.525	10.639.273
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:	1.980.583	1.721.647
7) per servizi:	3.430.895	3.289.431
8) per godimento di beni di terzi:	567.744	476.353
9) per il personale:	1.984.718	1.925.614
a) salari e stipendi:	1.466.544	1.489.984
b) oneri sociali:	382.790	315.744
c) trattamento di fine rapporto:	127.194	115.763
d) trattamento di quiescenza e simili:	0	0
e) altri costi:	8.190	4.123
10) ammortamenti e svalutazioni:	1.531.770	1.352.843
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	566.590	504.509
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	941.488	713.532
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni:	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide:	23.692	134.802
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-741.553	-284.394
12) accantonamento per rischi:	0	0
13) altri accantonamenti:	0	36.000
14) oneri diversi di gestione:	483.491	344.647
Totale costi della produzione (B)	9.237.648	8.862.141
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.303.877	1.777.132
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni:	0	0
a) da imprese controllate:	0	0
b) da imprese collegate:	0	0
c) da imprese controllanti:	0	0
d) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	0	0
e) altri:	0	0
16) altri proventi finanziari:	15.979	9.512
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	0	0
- da imprese controllate:	0	0
- da imprese collegate:	0	0
- da imprese controllanti:	0	0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	0	0
- altri:	0	0
b) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni:	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:	15.979	9.512
- da imprese controllate:	0	0
- da imprese collegate:	0	0
- da imprese controllanti:	0	0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	0	0
- altri:	15.979	9.512
17) interessi ed altri oneri finanziari:	40.218	25.816
- da imprese controllate:	0	0
- da imprese collegate:	0	0

- da imprese controllanti:	0	0
- altri:	40.218	25.816
Totale Proventi ed oneri finanziari (C)	-24.239	-16.304
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni	0	0
a) di partecipazioni:	0	0
b) di immobilizzazioni finanziari che non costituiscono partecipazioni:	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni:	0	0
d) di strumenti finanziari derivati:	0	0
19) svalutazioni:	871	784
a) di partecipazioni:	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni:	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni:	871	784
d) di strumenti finanziari derivati:	0	0
Totale delle rettifiche (D)	-871	-784
Risultati prima delle imposte	2.278.767	1.760.044
20) imposte sul reddito dell'esercizio:	677.947	547.917
a) imposte anticipate	2.307	-19.966
b) imposte differite	0	0
c) imposte sul reddito dell'esercizio	675.640	567.883
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO:	1.600.820	1.212.127

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.600.820	1.212.127
Imposte sul reddito	677.947	547.917
Interessi passivi/(interessi attivi)	24.239	16.304
(Plusvalenze)/Minusvalenza da cessione attività	-	-
1.Utile (perdita) prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.303.006	1.776.348
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	150.886	286.565
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.508.078	1.218.041
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	871	784
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel c.c.n.	1.659.835	1.505.390
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	3.962.841	3.281.738
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(741.553)	(284.394)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(739.125)	(1.318.434)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	906.066	758.413
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	9.698	(792)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	683.267	99.554
Altre variazioni del capitale circolante netto	335.024	716.236
Totale variazioni del capitale circolante netto	453.377	(29.417)
3. Flussi finanziari dopo le variazioni del C.C.N.	4.416.218	3.252.321
Interessi incassati/(pagati)	(7.935)	(13.127)
(Imposte sul reddito pagate)	(866.559)	(397.487)
(utilizzo dei fondi)	(109.473)	(21.201)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(983.967)	(431.815)
Flusso finanziario della Gestione Reddittuale (A)	3.432.251	2.820.506
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(3.684.157)	(1.853.610)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(590.743)	(940.423)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(1.471)	(10.284)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)/Disinvestimenti	748	-
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(4.275.623)	(2.804.317)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve vs.banche	194	-
Accensione finanziamenti	1.200.000	1.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(493.684)	(443.856)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	706.511	556.144

	Disponibilità liquide ad inizio esercizio	1.436.689	864.356
	Di cui:		
	Depositi bancari e postali	1.435.118	863.665
	Assegni	-	-
	Denaro e valori in cassa	1.571	691
Incremento/decremento disponibilità liquide (A±B±C)		(136.861)	572.333
	Disponibilità liquide a fine esercizio	1.299.828	1.436.689
	Di cui:		
	Depositi bancari e postali	1.299.115	1.435.118
	Assegni	-	-
	Denaro e valori in cassa	713	1.571

NOTA INTEGRATIVA ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE
ED ECONOMICA AL 31 DICEMBRE 2018



Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile così come modificate dal D.Lgs. 139/2015 di recepimento della direttiva n.2013/34/UE, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali elaborati dagli Ordini Professionali (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri) e pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali come previsto dall'articolo 2423 e seguenti del Codice Civile, ed anche i commenti alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico contenuti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro senza cifre decimali.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il bilancio è stato redatto, in applicazione del principio contabile OIC 12, con chiarezza in modo da rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio e qualora le informazioni richieste non fossero sufficienti a fornire tale rappresentazione, la società ha provveduto, in applicazione dell'articolo 2423, terzo comma, del Codice Civile, ad inserire le opportune rettifiche ed integrazioni.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci dell'attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto mai realizzati.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio e dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente.

Si precisa che la società ha valutato l'applicazione del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti e dei debiti sugli impegni assunti dopo il mese di gennaio 2016, senza ricorrere quindi alla riclassificazione del bilancio dell'esercizio precedente per le due categorie. Il conto economico è stato riclassificato alla luce dell'eliminazione degli oneri e proventi straordinari, che sono stati

imputati, come previsto dal legislatore negli altri ricavi proventi (A5) e tra gli oneri diversi di gestione (B14) nel Conto Economico.

Il presente bilancio è stato sottoposto ad attività di revisione legale da parte di EY Spa cui è stato affidato il controllo contabile per il periodo 2016-2018.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e degli altri costi direttamente imputabili, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Di seguito si riportano i dettagli dei periodi di ammortamento applicati:

- | | |
|--|------------|
| - Diritti di brevetto industriale e delle opere dell'ingegno | 6 anni |
| - Concessioni diritti I.R.U fibra ottica | 10-15 anni |
| - Concessione Mi.S.E. Frequenze radio 24,5-26,5 Ghz | 6 anni |
| - Licenze, diritto d'uso software | 3 anni |
| - Costi di sviluppo | 5 anni |
| - Costi per migliorie beni di terzi | 5 anni |

Qualora si ritenga che le immobilizzazioni immateriali non esprimano alcuna utilità futura, il valore residuo viene imputato a Conto Economico.

Si precisa che le immobilizzazioni non sono state oggetto di rivalutazione o di svalutazione.

I costi sostenuti per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della rete in fibra ottica, di cavidotti e sistemi trasmissivi da altri operatori (IRU passive), vengono capitalizzati nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sulla base del costo storico ed ammortizzati sul minor periodo tra la durata tecnica e la durata contrattuale della concessione.

La concessione per l'utilizzo delle frequenze radio 24,5-26.5 Ghz nella regione Lazio, aggiudicata dal Ministero per lo Sviluppo Economico è stata capitalizzata per il periodo di concessione di 6 anni.

I costi per le licenze software vengono ammortizzati in un periodo pari a tre anni

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto dei fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni. Qualora, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore dell'immobilizzazione risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Ai sensi dell'art.10 legge n.72 del 19 marzo 1983 precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie od economiche né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio secondo il metodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico tecniche ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti della vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima o in conseguenza di piani aziendali che prevedano la sostituzione dei beni, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura

Le aliquote di ammortamento applicate, omogenee a quelle degli esercizi precedenti, sono di seguito riportate per le principali categorie di cespiti:

- Impianti fissi e macchinari	15%
- Impianti specifici (impianti in fibra ottica)	6,67%
- Impianti specifici (attivazione clienti in fibra ottica)	33,33%
- Attrezzature industriali e commerciali	20%
- Edifici	3%
- Automezzi	20% - 25%
- Beni a supporto (comodati)	33,33%
- Mobili e arredi	15%
- Macchine da ufficio elettroniche	20%

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti; i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto vengono iscritte all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto.

Al 31 dicembre 2018 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni nelle società controllate e in altre società, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o al valore di sottoscrizione. Il valore è eventualmente rettificato per riflettere le diminuzioni intervenute nel patrimonio netto delle singole società a seguito di perdite permanenti di valore risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Le altre immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo, in quanto non si ipotizzano perdite durevoli di valore.

Strumenti finanziari derivati

Si parla di strumento finanziario quando si è in presenza di strumenti finanziari o altro contratto che possiede le seguenti caratteristiche:

- Il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione, che nel caso di una

variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali;

- Non richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato
- È regolato a data futura

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la società divenendo parte delle clausole contrattuali, alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti ed obblighi e sono iscritti al fair value.

Si definisce “*strumento finanziario derivato di copertura*” un derivato designato alla copertura di rischi di tasso di interesse, di cambio, di rischio di prezzo o di rischi di credito.

Le relazioni di copertura possono essere di due tipi:

- a) *Copertura delle variazioni del fair value* che si applica nei casi in cui l’obiettivo della copertura sia quello di limitare l’esposizione al rischio delle variazioni di fair value delle attività, passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili;
- b) *Copertura di flussi finanziari* che si applica nei casi in cui l’obiettivo della copertura sia quello di limitare l’esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività e passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili.

La classificazione in base alle finalità dei derivati ha rilevanza per la loro rappresentazione contabile. Il D.Lgs.139/15 dispone infatti che le variazioni di fair value dei derivati speculativi sono imputate al conto economico, mentre per le operazioni che soddisfano i requisiti di copertura è concesso un trattamento contabile differente.

Rimanenze

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore fra il presumibile valore di realizzo ed il loro costo valutato secondo il metodo Lifo.

Il costo è comprensivo del costo di acquisto e di tutti i costi e gli oneri di diretta imputazione sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Crediti e debiti

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. L’adeguamento del valore dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, stimato tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore ed anche il rischio paese, nonché di una valutazione analitica delle singole posizioni.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito/debito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alle transazioni che hanno generato il credito/debito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito/debito (ed il corrispondente ricavo/costo in caso di operazioni commerciali) vengono inizialmente iscritti ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i costi futuri è il tasso di mercato.

L'Organismo Italiano di Contabilità ha elaborato una nuova edizione dell'OIC 15 (Crediti) e dell'OIC 19 (Debiti) per tenere conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs.139/2015, che ha attuato la Direttiva 2013/34 UE.

I Principi contabili OIC 15 e OIC 19 hanno lo scopo di definire i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione dei crediti e dei debiti, nonché le informazioni da presentare in nota integrativa. Le nuove versioni dei principi contabili 15 e 19 recepiscono l'introduzione del criterio di valutazione del costo ammortizzato, le novità in tema di attualizzazione dei debiti, di schemi di stato patrimoniale e di conto economico, oltre a riordinare la forma della trattazione ove necessario in relazione alle novità e a un miglior coordinamento con le disposizioni degli altri principi contabili nazionali.

Con riferimento ai crediti ed ai debiti di natura commerciale tipicamente a breve termine e senza significativi costi di transazione, i principi contabili non producono cambiamenti rispetto alle precedenti prassi, mentre per i crediti ed i debiti di natura finanziaria, possono prodursi effetti per quelli di medio-lungo termine con costi di transazione di importo rilevante oppure senza corresponsione di interessi, o con tassi di interesse significativamente diversi rispetto ai tassi di interesse di mercato.

Sono stati analizzati gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sui debiti verso istituti di credito per finanziamenti accesi dopo il 1 gennaio 2016.

Gli effetti prodotti dall'applicazione del criterio di valutazione si sono dimostrati irrilevanti e si è quindi mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione del periodo di esercizio. Per eventuali ratei e risconti di durata pluriennale sono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I ratei ed i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria ed il loro importo è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza. Alla fine di

ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate e se necessario sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Riguardo alla valutazione dei ratei attivi, poste la cui natura è assimilabile a quella dei crediti occorre aggiornare la valutazione secondo il valore presumibile di realizzazione e nel caso in cui tale valore risulti inferiore a quello contabile la società rileverà una svalutazione a conto economico; i ratei passivi, in quanto assimilabili ai debiti, verranno esposti in bilancio al loro valore nominale.

Per i risconti attivi viene valutato il futuro beneficio economico correlato a questi costi differiti e nel caso in cui tale beneficio risulti inferiore alla quota riscontata la società procederà alle opportune rettifiche di valore.

La nota integrativa indicherà la composizione delle voci “ratei e risconti attivi” e “ratei e risconti passivi” quando il loro ammontare è apprezzabile, nonché, ove rilevante la ripartizione dei ratei e dei risconti con durata entro e oltre l’esercizio successivo, nonché dei ratei e dei risconti con durata oltre i cinque anni. Eventuali effetti derivanti dalle modifiche apportate alla precedente versione del principio contabile OIC 18 possono essere rilevati in bilancio prospetticamente ai sensi del principio contabile OIC 29 “Cambiamenti principi contabili”. Pertanto le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzati in conformità al principio precedente

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell’esercizio, sono indeterminati o l’ammontare, o la data di sopravvenienza.

La società rileva i fondi rischi ed oneri, passività ed attività potenziali, in presenza di un’obbligazione attuale nei confronti di terzi e a fronte di un evento passato, quando è probabile che si manifesterà l’impiego di risorse finanziarie per adempiere l’obbligazione e quando può essere eseguita una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa. Gli accantonamenti a tali fondi, iscritti in conto economico, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, rispettando i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Viene data separata evidenza all’eventuale fondo per Imposte, che accoglie l’accantonamento per eventuali maggiori oneri fiscali in relazione agli esercizi non ancora definiti, nonché le imposte differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il T.F.R. corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi derivanti dalla cessione di diritti reali d'uso (IRU) su fibra ottica, riconosciuti al momento del trasferimento del diritto sottostante, coincidente con l'accettazione da parte del committente, sono rilevati lungo la durata del contratto mediante l'iscrizione di risconti passivi.

Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in bilancio in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti. Sono rilevate, ricorrendone i presupposti, imposte differite (incluse nella sezione B Fondi per rischi ed oneri dello stato patrimoniale passivo) o imposte anticipate (iscritte tra i crediti del circolante). Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività determinato secondo criteri civilistici e il corrispondente valore attribuito ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate in bilancio quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore alle differenze che si andranno ad utilizzare.

Impegni e Passività non risultanti a bilancio

A seguito della abrogazione del comma 3 dell'articolo 2424 del Codice Civile nello Stato Patrimoniale non devono essere evidenziati i conti d'ordine.

In base al disposto dall'articolo 6, comma 8 lett.c) che sostituisce il n.9 dell'articolo 2427 del Codice Civile nella Nota Integrativa verrà indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie prestate

ATTIVO**Immobilizzazioni**

Per le classi di immobilizzazioni materiali è stato predisposto un apposito prospetto allegato alla presente Nota integrativa, nel quale viene specificato, per ciascuna voce: il costo storico, le precedenti rivalutazioni, i precedenti ammortamenti, i movimenti avvenuti nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni riguardanti i beni esistenti alla fine dell'esercizio

Immobilizzazioni immateriali

	2018	2017	Variazioni	Δ%
Saldo	4.331.459	4.307.307	24.152	(0,56%)

	2017	Acquisizioni Dismissioni	Ammortamenti	2018
Diritti di brevetto industriale	369,00	2.289	408	2.248
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.125.332	119.653	457.769	3.787.217
- <i>Progetto Fibre</i>	3.656.938	113.517	342.325	3.428.130
- <i>Concessione Mi.S.E.</i>	391.625	-	78.325	313.300
- <i>Licenze Software</i>	47.278	-	28.519	18.759
- <i>Marchi e Diritti Simili</i>	29.491	6.136	8.600	27.027
Costi di ricerca e sviluppo	88.964	137.427	49.726	176.664
Altre immobilizzazioni	92.642	131.312	58.686	165.268
Immobilizzazioni in corso	-	200.062	-	200.062
Totale	4.307.307	590.743	566.589	4.331.459

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono ai seguenti beni immateriali quali:

- concessioni, licenze marchi e diritti simili per Euro 3.787.127. Tale voce è riferita a diritti d'uso di infrastrutture di rete in fibra ottica dei principali operatori nazionali (Telecom, Fastweb, BT Italia, Irideos ex Mc-Link), diritti sul passaggio dei cavi in cavidotti e cunicoli Telecom e Bt Italia, il cui ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base della durata dei contratti. È inoltre inclusa la concessione ricevuta dal Ministero dello Sviluppo Economico per i diritti d'uso delle frequenze per reti radio a larga banda punto-multipunto in banda 26 e 28 GHz, le licenze e programmi software, ammortizzate in quote costanti in un periodo di tre anni.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore con riferimento alle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso sono relative ai costi sostenuti nel corso del 2018 per il percorso di quotazione sul mercato alternativo del capitale, AIM Italia, che è il mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese ad altro potenziale di crescita.

Il percorso di terminerà con la quotazione della società nel mercato AIM, prevista per l'esercizio 2019.

Immobilizzazioni materiali

Ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 6.776.961 (Euro 4.034.292 al 31 dicembre 2017) con una variazione netta in aumento di Euro 2.742.669.

I beni di valore unitario inferiore a Euro 516, acquistati nell'esercizio per un ammontare di Euro 17.861, sono iscritti tra gli immobilizzi ed ammortizzati interamente nell'esercizio in considerazione del loro modesto valore unitario e della loro autonoma e rapida utilizzazione nell'attività di impresa. Nel corso del 2018 sono stati effettuati investimenti nell'ambito delle seguenti categorie: impianti e macchinari, autoveicoli, attrezzature (trasmissione dati internet, wi-fi, voip e varie), macchine elettroniche ed elettrocontabili.

Per l'erogazione dei servizi di connettività della società sono stati concessi ai clienti beni in comodato d'uso per un ammontare di Euro 221.221

L'attività di cablaggio della rete in fibra ottica ha introdotto dal precedente esercizio una diversa considerazione delle diverse tipologie di impianto ed una loro diversa esposizione. Alle attività per la costruzione della rete di backbone, sono state affiancate le opere di derivazione della rete verso gli edifici, in ragione anche della mutata tipologia delle attività di cablaggio. Le opere di derivazione sono state considerate a tutti gli effetti come un prolungamento della rete primaria ed i costi sono stati capitalizzati ed ammortizzati in 15 anni.

Sono stati capitalizzati anche i costi relativi alle attivazioni degli impianti in fibra ottica dei clienti, comprendendo in questa tipologia di impianto le attività per portare il cavo in fibra dal piano stradale dell'edificio fino all'abitazione/ufficio. I costi sono stati capitalizzati ed ammortizzati in tre anni in ragione della durata media dei contratti con tipologia di collegamento in fibra ottica. Il totale delle capitalizzazioni effettuate nel 2018 è di Euro 1.611.850 di cui Euro 672.250 per le opere di derivazione della rete verso gli edifici ed Euro 134.995 per le attivazioni dei clienti.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è stato siglato un contratto con un primario player infrastrutturale nel mercato delle telecomunicazioni che nell'ambito del più ampio progetto di realizzazione della rete sul territorio nazionale, ha interesse a realizzare, in tempi brevi, la copertura nel territorio della città di Roma anche utilizzando, infrastrutture già presenti e coerenti con il servizio FTTH offerto sulle altre città dove è in corso la realizzazione della rete. Il contratto siglato prevede il riconoscimento da parte di Unidata di diritti di utilizzo I.R.U. (*c.d. Indefeasible Right of Use*) sui circuiti in fibra ottica di proprietà o nella disponibilità di Unidata.

Il totale dei costi capitalizzati per il contratto, denominato "Progetto RM-Fiber", nel corso nel corso dell'esercizio 2018 è di Euro 1.117.555.

I valori immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto o produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione o comunque necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Gli ammortamenti imputati nel periodo ammontano ad Euro 941.488 (Euro 713.352 al 31 dicembre 2017) e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili applicando le aliquote ritenute rappresentative della loro vita economico-tecnica, in coerenza con i criteri dei precedenti esercizi.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti è costituita da costi per l'acquisizione di infrastrutture ed apparati, cavi in fibra ottica e altri apparati che alla data di chiusura dell'esercizio non erano stati ancora installati o messi in funzione.

La movimentazione delle voci in esame e le riclassificazioni operate per quanto illustrato precedentemente ed in apertura sono esposte in un apposito prospetto (allegato n.1) della presente Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore con riferimento alle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 85.196 (Euro 75.096 al 31 dicembre 2017) e sono così composte:

Partecipazioni in altre imprese consorzi

	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile(Perdita) Ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore di carico
Fondazione Mondo Digitale Via Umbria 7 - Roma	2.181.603	2.487.293	7.520	-	51.646
Consorzio KLEOS a r.l. Piazza della Repubblica 1- Milano	30.000	69.524	(9.461)	-	10.000
Consorzio per il distretto dell'Audiovisivo e dell'I.C.T. Via Noale 206 - Roma	85.822	85.822	(168.809)	.	1.500
Consorzio Regioni Digitali Viale A.G.Eiffel 100 - Roma	19.500	139.429	(6.367)	.	1.500
Consorzio Romawireless in liquidazione Via S.Martino della Battaglia 31 Roma	101.250	56.159	7.661	.	7.500
Consorzio Voipex Viale A.G.Eiffel 100 - Roma	36.300	47.470	(868)	-	2.950
				Totale	75.096

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nella tabella di seguito riportata:

	2017	Incremento	Decremento	2018
Altre imprese	84.596	600	-	85.196
Totale partecipazioni	84.596	600	-	85.196

Crediti verso altri

Il valore di Euro 10.100 si riferisce alla costituzione del deposito cauzionale per l'affidamento ottenuto dalla società della concessione della rete in fibra ottica a banda larga di proprietà della

Regione Lazio e affidata al Consorzio ASI Roma-Latina per erogare servizi pubblici di connettività internet alle aziende insediate nel territorio e curarne il mantenimento in efficienza

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze a fine esercizio rappresentano i beni che fanno riferimento alla attività di installazione, manutenzione e vendita di impianti di telecomunicazione, sono esposte al netto di un fondo svalutazione di magazzino di Euro 26.182 al fine di adeguare il costo delle giacenze al valore di presumibile realizzo sul mercato. Le rimanenze al 31 dicembre 2018 sono composte come segue:

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza	Δ%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.313.384	571.832	741.552	129,68

Gli investimenti per il progetto RM-Fiber hanno determinato un sensibile aumento degli acquisti di cavi in fibra ottica, degli apparati e dei materiali necessari per i lavori richiesti per la costruzione di una rete in fibra ottica per un primario player infrastrutturale nel campo delle telecomunicazioni nazionali.

Il materiale in giacenza a fine esercizio sarà installato nel corso dei primi mesi del prossimo esercizio.

Crediti

Le politiche di fatturazione, di incasso e di concessione del credito utilizzate dalla società sono rimaste invariate rispetto ai precedenti esercizi.

Tutti i crediti della Società sono esigibili entro 12 mesi con la sola eccezione dei crediti tributari per crediti di imposta.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	4.505.014	-	-	4.505.014
<i>Di cui clienti esteri</i>	-	-	-	-
Crediti tributari	165.471	2.016	-	167.487
Crediti per imposte anticipate	63.377	-	-	63.377
Crediti verso altri	72.296	-	-	72.296
<i>Di cui crediti vs. parti correlate</i>	173	-	-	173
Totale	4.806.158	2.016	-	4.808.174

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 4.505.014 (Euro 3.789.581 al 31 dicembre 2017) e sono così composti:

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Clienti per fatture emesse	3.813.098	3.769.989	43.109
Clienti per fatture da emettere	927.101	199.940	727.161
Note di credito da emettere	(1.700)	-	(1.700)

Clients per effetti presentati all'incasso	-	71.982	(71.982)
Totale Crediti verso Clienti scadenti entro l'esercizio	4.738.499	4.041.911	696.588
Clients scadenti oltre l'esercizio	-	-	-
Totale	4.738.499	4.041.911	696.588
Fondo Svalutazione crediti per rischio inesigibilità	(196.859)	(215.704)	18.845
Fondo rischi su crediti per rischio inesigibilità	(5.278)	(5.278)	-
Fondo svalutazione crediti inferiori a € 2.500,00	(31.348)	(31.348)	-
Totale Crediti al netto del Fondo Svalutazione Crediti	4.505.014	3.789.581	715.433

La movimentazione in dettaglio dei fondi per la svalutazione crediti al 31 dicembre 2018 è riportata nella tabella seguente:

	Svalutazione Crediti	Rischi su crediti	Svalutazione crediti L.134/12
Saldo al 31/12/2017	215.704	5.278	31.348
Utilizzi	(42.537)	-	-
Riclassificazioni	-	-	-
Accantonamenti dell'esercizio	23.692	-	-
Saldo al 31/12/2018	196.859	5.278	31.348

L'incremento del valore delle fatture da emettere (+727.161) è legato al progetto Rm-Fiber ed è relativo alle attività effettuate per il cliente ma non fatturato nel corso dell'esercizio appena concluso.

Crediti tributari

La voce rappresenta il credito di imposta verso l'erario spettante alla società ed ammonta ad Euro 167.487 (Euro 121.194 al 31 dicembre 2017) ed è così costituita:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
<u>Esigibili entro l'esercizio successivo</u>			
Crediti fiscali compensabili	98.728	11.373	87.355
Credito Fiscale D.L. 66/14	2.965	2.531	434
Credito per attività Ricerca e Sviluppo	63.778	93.157	(29.379)
Altri crediti tributari	-	-	-
Totale Crediti tributari esigibili Entro 12 mesi	165.471	107.061	58.410
Altri crediti tributari	2.016	14.133	(12.117)
Totale Crediti tributari esigibili Oltre 12 mesi	2.016	14.133	(12.117)
Totale	167.487	121.194	46.293

I crediti fiscali compensabili si riferiscono a credito verso l'Erario generati a seguito di eccedenze di versamento effettuate nel corso dell'esercizio, al credito IVA, ed a crediti per conguaglio ritenute su redditi da lavoro dipendente.

Il credito fiscale per l'attività di Ricerca e Sviluppo di Euro 63.778 è un beneficio riconosciuto a tutte le imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo per il periodo 2015-2019 ed è calcolato

secondo il metodo incrementale sull'investimento realizzato in eccedenza rispetto a quello medio effettuato nei tre periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015.

Il beneficio introdotto dall'articolo 3 del D.L. 145/2013, interamente sostituito dall'articolo 1, comma 35 della Legge di stabilità 2015 n.190/2014, è stato nuovamente modificato con la legge 11 dicembre 2016, n.232, dove il legislatore è intervenuto sulla materia apportando significative modifiche volte a potenziare lo strumento agevolativo.

Il credito fiscale di Euro 2.965 è relativo al bonus fiscale, contenuto all'interno dell'art.1 del D.L. 66/14 "Riduzione del cuneo fiscale per lavoratori dipendenti e assimilati", è il c.d. "bonus 80 euro" concesso ai lavoratori dipendenti al fine di ridurre nell'immediato la pressione fiscale e contributiva sul lavoro.

Nel rispetto dell'OIC 25 i debiti per le singole imposte sono iscritti al netto di acconti, ritenute di acconto e crediti di imposta che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso. I debiti tributari per le imposte IRAP ed IRES sono stati quindi ridotti degli acconti versati ed il saldo tributario risultante è stato correttamente esposto nei debiti tributari iscritti nel passivo dello stato patrimoniale.

Crediti per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili.

Le imposte anticipate sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate vengono rilevate in bilancio soltanto se vi è la ragionevole certezza di un loro recupero.

Nella tabella seguente la composizione e l'andamento dei crediti per le imposte anticipate nel corso dell'esercizio:

	2017	Incrementi	Decrementi	2018
Fondo svalutazione crediti	51.630	-	2.547	49.083
Fondo svalutazione magazzino	6.283	-	-	6.283
Fondo perdite potenziali strumenti finanziari derivati	1.182	2.490	1.182	2.490
Compensi società di revisione	5.280	5.520	5.280	5.520
Totale	64.376	8.010	9.009	63.377

Crediti verso altri

Ammontano a Euro 72.296 con un decremento rispetto al precedente esercizio il cui risultato era di Euro 47.810.

La tabella di seguito riportata evidenzia le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

	2018	2017	Differenza
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
Crediti verso dipendenti	1.281	6.115	(4.834)
Crediti verso parti correlate	173	692	(519)
Credito per ritenuta a garanzia D.P.R..207/10	12	-	12
Credito per acconto fornitori commissioni SEDA	-	993	(993)
Credito per acconti fornitori nazionali/Esteri/CEE	11.883	40.010	(28.127)
Conto vincolato Intesa SanPaolo	58.947	-	58.947
Totale	72.296	47.810	24.486
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Crediti verso parti correlate	-	-	-
Totale	72.296	47.810	24.486

Il conto corrente vincolato verso Intesa SanPaolo è stato costituito a seguito dell'aggiudicazione della gara indetta da Wind Tre per la fornitura di materiale per apparati di rete.

I crediti per acconto verso fornitori nazionali ed internazionali si riferiscono a pagamenti effettuati per acquisto di merci verso fornitori ma la cui merce sarà consegnata nel corso dell'esercizio 2019. Con riferimento ai rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con le parti correlate, nel rispetto di quanto previsto dall'art.2427, comma 22bis, del Codice Civile si evidenzia che l'importo di Euro 173 è costituito da crediti relativi all'acquisto di beni e servizi. Per una migliore comprensione sulla natura dei valori di bilancio si rimanda alla seguente tabella:

	CREDITI		DEBITI	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
UNI HOLD SRL	173	-	364.093	-
Totale	173	-	364.093	-

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 136.734 (Euro 137.482 al 31 dicembre 2017) e sono costituite da quote di sottoscrizione al fondo di liquidità gestione Intesa SanPaolo, utilizzate come garanzia per le emissioni delle fidejussioni di Unidata verso Telecom Italia Spa.

Disponibilità liquide

	2018	2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.299.115	1.435.118	(136.003)
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	713	1.571	(858)
Totale	1.299.828	1.436.689	(136.861)

Le disponibilità bancarie sono valutate al loro valore nominale e sono costituite dalla liquidità sui conti correnti ordinari presso diversi istituti di credito con i quali Unidata S.p.a. intrattiene rapporti

Ratei e Risconti attivi

La voce, pari a Euro 256.660 al 31 dicembre 2018 (Euro 266.358 al 31 dicembre 2017), è costituita da ratei attivi per ricavi e proventi che pur essendo di competenza dell'esercizio non sono stati rilevati in quanto non si sono manifestati finanziariamente e da risconti attivi per costi rilevati nell'esercizio, di competenza dell'esercizio successivo. Sono così analizzabili:

	2018	2017	Variazioni
<u>Ratei attivi</u>			
Interessi attivi c/c bancari	140	-	140
<u>Risconti attivi</u>			
Assicurazioni	19.694	9.987	9.707
Contratti di leasing	52.487	13.216	39.271
Canoni e Concessioni	28.113	36.786	(8.673)
Costi di rete (Backbone e Local Loop)	-	19.144	(19.144)
Spese manutenzione Rete M.A.N.	129.845	152.120	(22.275)
Altro	26.381	35.105	(8.724)
Totale	256.660	266.358	(9.698)

Non sono presenti in bilancio risconti oltre i cinque anni.

PASSIVO

Patrimonio netto

Si riporta nelle tabelle di seguito, l'andamento del patrimonio netto negli esercizi :

2017 - 2018

	2017	Destinazione utile di esercizio	Altre variazioni	Risultato di esercizio	2018
Capitale	2.000.000	-	-	-	2.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-
Riserva Legale	50.255	60.606	-	-	110.861
Riserve Statutarie	-	-	-	-	-
Altre riserve distintamente indicate					
a) Riserva Straordinaria	57.007	-	-	-	57.007
Riserva copertura flussi finanz.attesi	(3.745)	-	(4.141)	-	(7.886)
Utili/(perdite) a nuovo	827.939	1.151.521	-	-	1.979.361
Utile/(perdita) d'esercizio	1.212.127	(1.212.127)	-	1.600.820	1.600.820
Riserva negativa azioni proprie portafoglio	-	-	-	-	-
Totale	4.143.483	-	(4.141)	1.600.820	5.740.163

2016 - 2017

	2016	Destinazione utile di esercizio	Altre variazioni	Risultato di esercizio	2017
Capitale	2.000.000	-	-	-	2.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-
Riserva Legale	35.531	14.724	-	-	50.255
Riserve Statutarie	-	-	-	-	-
Altre riserve distintamente indicate					
a) Riserva Straordinaria	57.007	-	-	-	57.007
Riserva copertura flussi finanz.attesi	-	-	(3.745)	-	(3.745)
Utili/(perdite) a nuovo	548.086	279.755	-	-	827.939
Utile/(perdita) d'esercizio	294.479	(294.479)	-	1.212.127	1.212.127
Riserva negativa azioni proprie portafoglio	-	-	-	-	-
Totale	2.935.103	-	(3.745)	1.212.127	4.143.483

L'utile conseguito nel precedente esercizio ammontante ad Euro 1.212.127 è stato destinato, come da delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 8 maggio 2018:

- ad incremento della Riserva legale per Euro 60.606;
- imputato ad utili portati a nuovo per Euro 1.151.521

Riportiamo di seguito le indicazioni previste dall'articolo 2427, I comma, numero 7 bis del codice civile, specificando che né il capitale, né le riserve sono state utilizzate nel triennio precedente per la copertura di perdite

		2018	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
A.I	Capitale	2.000.000		-
A.IV	Riserva Legale	110.861	B	110.861
A.VI a)	Riserva Straordinaria	49.122	A, B, C	49.122
A.VIII	Utile (perdita) a nuovo	1.979.361	A, B, C	1.979.361
A.IX	Utile/(perdita) di esercizio	1.600.820	B, C	1.600.820

Legenda possibilità di utilizzo: A – per aumento di capitale, B – per copertura perdite, C – per distribuzione ai soci

Fondi per rischi ed oneri

Nel rispetto del principio contabile OIC 19, è stata iscritta la somma di Euro 10.376 a titolo di perdita potenziale correlata ai tre contratti derivati di copertura IRS (*Interest rate swap*) sottoscritti e collegati ai finanziamenti accesi presso l'istituto di credito Intesa SanPaolo.

L'accantonamento effettuato per le sanzioni amministrative previste a seguito della verifica effettuata dal nucleo speciale privacy della Guardia di Finanza, è stato riclassificato nei debiti tributari a seguito della cartella esattoriale ricevuta dall'Agenzia della Entrate Riscossione. La società ha presentato ricorso contro l'ingiunzione effettuata con richiesta di annullamento delle sanzioni comminate. In considerazione del ricorso presentato la società ha richiesto ed ottenuto la rateizzazione del debito.

Nel corso dell'esercizio la voce ha avuto la seguente movimentazione

	2018	2017	Variazioni
Fondo sanzioni amm.ve verifica	-	36.000	(36.000)
Garante della Privacy			
Fondo per perdite potenziali correlata a strumenti finanziari derivati	10.376	4.927	5.449
Totale	10.376	40.927	30.551

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce comprende il valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre 2018, in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro, al netto delle anticipazioni concesse, determinato a norma dell'art.2120 del Codice Civile, ed al trasferimento ad altri Enti a titolo di previdenza complementare.

A titolo informativo il 95% dei dipendenti ha scelto di lasciare il proprio TFR in azienda ed il restante 5% ha richiesto di trasferirlo a Fondi di previdenza complementare.

Nel corso dell'esercizio tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

	2018	2017	Variazioni	Δ%
Saldo	605.660	587.939	17.721	3,01%

La variazione dell'esercizio è costituita dall'incremento per accantonamento di competenza per euro 115.422 e dal decremento per utilizzo di euro 97.700, al netto della imposta sostitutiva. La movimentazione del Fondo nel corso dell'esercizio è riportata nella tabella di seguito:

	2018	2017	Variazioni
Saldo all'inizio dell'esercizio	587.939	493.376	94.563
Utilizzi	(97.700)	(14.430)	(83.270)
Accantonamento dell'esercizio	115.422	108.993	6.429
Saldo al 31/12/2018	605.660	587.939	17.721

D) Debiti

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 6 del Codice Civile vengono riportati nel seguente prospetto informativo la ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore:

	Italia	Paesi U.E.	Altri	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	380.462	-	-	380.462
Debiti verso banche	2.118.825	-	-	2.118.825
Debiti verso altri finanziatori	5.958	-	-	5.958
Debiti verso fornitori	3.963.912	13.445	8.248	3.985.605
Debiti Tributarî	202.893	-	-	202.893
Debiti verso Istituti di previdenza	161.217	-	-	161.217
Altri debiti	900.949	-	-	900.949
Totale	7.734.216	13.445	8.248	7.755.909

Di seguito vengono dettagliate le voci più significative.

Debiti verso soci per finanziamenti

La composizione della voce relativa al debito verso soci per finanziamento di Euro 380.462 (Euro 517.262 al 31 dicembre 2017), relativa ad un finanziamento infruttifero, di cui Euro 136.800 rimborsabili entro il prossimo esercizio ed Euro 243.662 oltre il successivo, è evidenziata nell'allegato 2 alla presente Nota Integrativa, con evidenza delle quote rimborsate ai soci nel corso del presente esercizio.

Debiti verso banche

L'indebitamento verso le banche ammonta a Euro 2.118.825 (Euro 1.265.297 al 31 dicembre 2017) con un incremento di Euro 853.528 rispetto all'esercizio precedente di cui Euro 491 relativi a spese sui conti correnti ed Euro 2.118.334 relativi a finanziamenti a medio-lungo termine. La società ha fatto ricorso nell'esercizio alla concessione di finanziamenti per un totale di Euro 1.200.000, presso la Banca Intesa SanPaolo Spa.

I finanziamenti sono stati utilizzati per la copertura finanziaria degli investimenti necessari per le attività di cablaggio delle aree in fibra ottica nella città di Roma.

I finanziamenti in essere sono presso Intesa SanPaolo Spa e le principali condizioni sono riepilogate nel seguente prospetto:

Finanziamento	Mesi	Scadenza	Tasso	Tasso riferimento	Spread	Importo
0367074469222	36	28/04/2019	variabile	Euribor 3 mesi	1,80%	150.000
0367074469235	36	28/04/2019	variabile	Euribor 3 mesi	1,80%	500.000
0367074958736	60	26/01/2022	variabile	Euribor 3 mesi	1,80%	500.000
01C1047263607	48	31/10/2021	variabile	Euribor 3 mesi	1,80%	500.000
01C1047831939	36	30/01/2021	variabile	Euribor 3 mesi	1,80%	200.000
01C1048457472	60	28/09/2023	variabile	Euribor 3 mesi	2,40%	500.000
01C1048601256	60	30/11/2023	variabile	Euribor 3 mesi	2,40%	500.000

Tutti i finanziamenti concessi sono stati rilasciati senza garanzie, né reali né personali.

Il debito residuo al 31 dicembre 2018 di ciascun finanziamento è riportato nel seguente prospetto:

Finanziamento	Debito residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
0367074469222	30.000	30.000	-	-
0367074469235	83.333	83.333	-	-
0367074958736	325.000	100.000	225.000	-
01C1047263607	500.000	166.667	333.333	-
01C1047831939	180.000	80.000	100.000	-
01C1048457472	500.000	83.333	416.667	-
01C1048601256	500.000	55.555	444.445	-
Totale	2.118.333	598.888	1.519.445	-

Derivati

Al fine di ridurre i rischi di variazioni avverse dei tassi di interesse, si è provveduto alla stipula di contratti di derivati con finalità di copertura (IRS).

I contratti derivati sottoscritti trovano correlazione con i debiti relativi ai contratti di finanziamento stipulati. In particolare esiste una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico/finanziarie delle passività coperte e quelle del contratto di copertura ed inoltre vi è l'intento di porre in essere la copertura. Le operazioni in strumenti finanziari derivati sono contabilizzate in modo coerente con le transazioni principali a fronte delle quali sono effettuate, ovvero al mercato nei casi applicabili.

Le operazioni in strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2018 presentano le seguenti caratteristiche:

Istituto	Intesa SanPaolo	Intesa SanPaolo	Intesa SanPaolo
Riferimento finanziamento	0367074958736	01C1047262754	01C1048457472
Finalità	Copertura	Copertura	Copertura
Valore nozionale (31/12/18)	325.000	500.000	500.000
Rischio finanziario	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to market	-1.872	-2.948	-5.556
Decorrenza	14/02/2017	31/10/2017	10/10/2018
Scadenza	26/01/2022	29/10/2021	28/09/2023

Debiti verso altri finanziatori

Ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 5.958 (Euro 16.175 al 31 dicembre 2017) e la composizione di tali debiti è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
<u>Pagabili entro l'esercizio successivo</u>			
Debiti verso circuiti carte di credito	5.958	3.908	2.050
Debito verso FCA Bank per finanziamenti	-	12.267	(12.267)
Totale pagabili entro 12 mesi	5.958	16.175	(10.217)
<u>Pagabili oltre l'esercizio successivo</u>			
Debito verso FCA Bank per finanziamenti	-	-	-
Totale pagabili oltre 12 mesi	-	-	-
Totale	5.958	16.175	(10.217)

Debiti verso fornitori

La voce riguarda i debiti, verso i fornitori, di natura commerciale sorti per lo svolgimento dell'attività caratteristica. L'esposizione ammonta al 31 dicembre 2018 a Euro 3.985.606 (Euro 3.079.543 al 31 dicembre 2017) e la composizione è riportata nella seguente tabella:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	%
<u>Entro l'esercizio successivo</u>				
Fornitori per fatture ricevute	3.624.142	2.784.072	840.070	30,17
Fornitori per fatture da ricevere	375.422	330.357	45.064	13,64
- <i>apparati Brocade</i>	-	84.546	(84.546)	
- <i>Beni e Servizi</i>	375.422	245.810	129.610	
Note di credito da ricevere	(13.958)	(34.886)	20.928	(59,99)
Totale	3.985.606	3.079.543	906.062	29,42

Durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e pagamento concordate con i fornitori. Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione geografica dei debiti verso i fornitori, ai sensi dell'art.2427, comma 6 del Codice Civile

	Italia	Altri paesi U.E.	Altri	Totale
Fornitori per fatture ricevute	3.602.449	13.445	8.248	3.624.142
Fornitori per fatture da ricevere	373.240	2.181	-	375.421
- <i>Apparati Brocade</i>	-	-	-	-
- <i>Beni e Servizi</i>	373.240	2.181	-	375.421
Note di credito da ricevere	(13.958)	-	-	(13.958)
Fornitori in contenzioso	-	-	-	-
Totale	3.961.731	15.626	8.248	3.985.606

Debiti tributari

Ammontano a Euro 202.893 (Euro 484.083 al 31 dicembre 2017) e sono rappresentati dai seguenti importi:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Erario c/to I.V.A.	-	126.940	(126.940)
Ritenute Redditi Lavoro dipendente	49.968	46.515	3.453
Ritenute Redditi Lavoro autonomo	12.831	12.717	114
Ritenute ind.tà cessazione rapp.lavoro	-	-	-
Debito per imposte IRAP	18.770	45.430	(26.660)
Debito per imposte IRES	88.911	252.507	(163.596)
Debito verso Ag.delle Entrate Riscossione	5.964	-	5.964
Erario a credito per ritenute subite	(107)	(26)	(81)
Totale debiti tributari entro 12 mesi	176.337	484.083	(307.746)
Debiti verso Ag.delle Entrate Riscossione	26.556	-	26.556
Totale debiti tributari oltre 12 mesi	26.556	-	26.556
Totale	202.893	484.083	(287.381)

Nel rispetto dell'OIC 25 i debiti per le singole imposte sono iscritti al netto di acconti, ritenute di acconto e crediti di imposta che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso. I debiti tributari per le imposte IRAP ed IRES sono stati ridotti degli acconti versati ed il saldo tributario risultante è stato correttamente esposto nei debiti tributari.

Relativamente al debito verso Agenzia delle Entrate Riscossione di Euro 32.520 relativo ad una cartella di pagamento per le sanzioni amministrative previste a seguito della verifica effettuata dal nucleo speciale privacy della Guardia di Finanza, la società ha presentato ricorso contro l'ingiunzione effettuata con richiesta di annullamento delle sanzioni comminate. In considerazione del ricorso presentato la società ha richiesto ed ottenuto la rateizzazione del debito. Nel precedente esercizio tale debito era stato classificato tra i fondi per rischi ed oneri.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a Euro 161.217 (Euro 114.387 al 31 dicembre 2017), è così composto:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso I.N.P.S.	96.214	72.389	23.825
Debiti verso I.N.A.I.L.	3.050	1.721	1.329
Debito verso Fondi Previdenza Complementare	4.811	2.307	2.504
- Fondo Cometa	2.378	1.662	716
- Fondo Genertel Life Spa	301	645	(344)
- Fondo Alleata Previdenza	830	-	830
- Fondo Zurich Life Investments	1.302	-	1.302
Debito verso Fondi Assistenza Sanitaria	858	-	858
- Fondo Metasalute	858	-	858
Fondo contributi su ferie e permessi maturati e non goduti	54.248	35.453	18.795
Debiti Verso Fondo Enasarco	2.036	2.517	(481)
Totale	161.217	114.387	46.830

Tutti gli importi sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio. Non sono presenti debiti pagabili oltre l'esercizio successivo.

Altri debiti

La voce ammonta a Euro 900.949 (Euro 399.401 al 31 dicembre 2017) ed è così suddivisa:

Pagabili entro l'esercizio successivo	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Debiti verso il Personale	-	-	-
Fondo ferie e permessi maturati e non goduti	191.400	165.808	25.592
Fondo Premi personale Dipendente	50.250	50.250	-
Ratei mensilità aggiuntiva	-	-	-
Debiti verso collaboratori	-	-	-
Debiti diversi	295.206	22.067	273.139
Debiti verso parti correlate	364.093	161.275	202.818
Totale entro 12 mesi	900.949	399.401	501.548
Pagabili oltre l'esercizio successivo			
Totale oltre 12 mesi	-	-	-
Totale	900.949	399.401	501.548

Con riferimento ai rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con le parti correlate, nel rispetto di quanto previsto dall'art.2427, comma 22bis, del Codice Civile si evidenzia che l'importo di Euro 364.093 (Euro 161.275 al 31 dicembre 2017) è costituito da debiti di natura commerciale, inerenti la locazione di spazi e la fornitura di servizi all'interno del Modulo M26 e M27 del Cento Commercicy. L'incremento di Euro 273.139 nei debiti diversi è dovuto alle richieste avanzate alle circoscrizioni comunali della città di Roma per il pagamento degli oneri dovuti per il rilascio delle autorizzazioni necessarie all'apertura dei cantieri per i lavori del progetto RM-Fiber. I debiti per il pagamento degli oneri e tasse comunali sono stati pagati nel corso dell'esercizio 2019.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame dei risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata la permanenza della condizione temporale e laddove questa condizione risultasse cambiata verrebbero apportate le opportune variazioni. La voce, che ammonta complessivamente ad Euro 4.896.287,00 (Euro 4.213.020 al 31 dicembre 2017), risulta così composta:

	31/12/2018	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni
Risconti passivi contratti Internet				
Banda Accesso / Internet	971.349	971.349	-	-
Risconti passivi diritti I.R.U.				
Diritti I.R.U. Fibra Ottica	3.431.792	301.281	3.130.512	1.945.058
Risconti passivi contributi in conto capitale				
Contributi su progetti R&S	373.371	132.588	240.783	-
Risconti passivi vari				
Manutenzione rete Fibra Ottica	116.278	32.641	83.636	42.903
Ratei passivi vari				
Interessi passivi finanziamenti	3.497	3.497	-	-
Totale	4.896.287	1.441.356	3.454.931	1.987.961

Per una migliore comprensione si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

- risconti passivi su contratti "internet" contabilizzati in conseguenza della fatturazione anticipata dei canoni di competenza dell'esercizio successivo pari ad Euro 971.349;
- risconti passivi per diritti I.R.U. sulla fibra ottica originati dalla cessione di diritti d'uso su fibra ottica per contratti di durata pluriennale per Euro 3.431.792 di cui 301.281 entro l'esercizio successivo ed Euro 3.130.512 oltre l'esercizio successivo di cui Euro 1.987.961 oltre i cinque anni successivi
- risconti passivi per ricavi su servizi di manutenzione della rete in fibra ottica concessa in diritto d'uso con contratti di durata pluriennale per Euro 116.278 di cui Euro 32.641 entro l'esercizio successivo ed Euro 83.636 oltre l'esercizio successivo di cui 42.903 oltre i cinque anni successivi;
- risconti passivi per contributi in conto capitale percepiti per progetti di ricerca e sviluppo per Euro 373.371 di cui Euro 132.588 entro l'esercizio successivo ed euro 240.783 oltre l'esercizio successivo.

Passività non risultanti a bilancio

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art.2424 del Codice Civile e del Principio contabile OIC 3, le informazioni sui conti d'ordine sono riportate in Nota integrativa senza evidenza degli stessi nello stato patrimoniale e senza le relative scritture contabili. I conti d'ordine sono importanti solo al fine giuridico e pertanto non esistono gli estremi documentali per annotare l'operazione sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico.

Ai sensi dell'art.6, comma 8 lettera c) del D.Lgs. 139/2015 la Nota Integrativa riporterà l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazioni della natura e delle garanzie reali prestate.

Cauzioni e fidejussioni prestate

Le fidejussioni concesse a terzi, principalmente a garanzia degli obblighi della società per contratti di servizio sottoscritti, al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 200.400 e sono di seguito specificate:

	31/12/2018
Fidejussione verso Telecom Italia Spa	111.000
Fidejussione verso BT Italia Spa	10.000
Fidejussione a favore di Wind Tre S.p.a.	59.000
Fidejussione verso Renerfe Servizi Spa	20.400
Totale	200.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato Patrimoniale e accordi fuori bilancio
La voce beni di terzi presso l'impresa per Euro 246.341 si riferisce al valore al termine dell'esercizio del debito per canoni a scadere nei confronti delle società di leasing di cui euro 203.782 per le

autovetture FCA Group S.p.Aa, euro 23.264 verso la De Lage Landen leasing sulle attrezzature ed euro 19.324 verso Banca IFIS Leasing per leasing su automezzi sociali.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta ad Euro 11.258.631 con un incremento pari ad Euro 1.051.198, rispetto all'esercizio precedente; si precisa che i ricavi sono realizzati esclusivamente sul territorio nazionale e di seguito si fornisce la ripartizione per settore di attività (business unit):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Connettività Fibra Ottica	6.222.890	4.958.879	1.264.010
CPE o apparati di connettività	327.590	417.972	(90.382)
Connettività Wireless	708.093	707.222	871
Connettività DSL	614.039	620.272	(6.233)
Servizi Voip, Dati	446.003	482.375	(36.372)
Diritti IRU, servizi Wholesale	1.257.548	946.198	311.350
Totale ricavi Fibra & Netwoking	9.576.163	8.132.918	1.443.244
Hosting, servizi Cloud, Mail	839.627	863.186	(23.559)
Managed Services, Progetti	819.452	803.055	16.397
CPE o apparati Datacenter	7.029	4.998	2.031
Totale Datacenter & Cloud	1.666.108	1.671.239	(5.131)
Progetti I.o.T.	16.360	154.850	(138.490)
Servizi e prodotti diversi	-	248.426	(248.426)
Totale Varie & Smart solutions	16.360	403.276	(386.916)
Totale Ricavi delle vendite	11.258.631	10.207.433	1.051.198

I proventi derivanti dalla cessione di diritti reali d'uso a terzi (IRU attivi) sono imputati a conto economico secondo il principio di competenza temporale sulla base della durata contrattuale della concessione.

Per il dettaglio e le considerazioni in merito all'andamento dei ricavi si rimanda a quanto descritto nella Relazione di Gestione.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a Euro 282.894 al 31 dicembre 2018 (Euro 431.840 al 31 dicembre 2017) e sono così costituiti:

	31/12/2018	31/12/2017
Sopravvenienze attive ordinarie	58.163	109.100
Contributi in conto esercizio	-	51.970
Contributi in conto capitale	132.588	173.715
Altri ricavi	92.143	96.443
Recuperi per risarcimenti assicurativi	-	613
Totale	282.894	431.840

I proventi derivanti per il credito fiscale per le attività di ricerca e sviluppo sono stati riclassificati all'interno della voce "altri ricavi" come disposto dal principio contabile OIC 12. La riclassificazione

è stata effettuata anche per i valori del precedente esercizio al fine di una maggiore comparabilità dei valori con quelli dell'esercizio corrente così come disposto dall'articolo 2433 del Codice Civile.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 1.980.583 con un incremento di Euro 258.936 rispetto all'esercizio precedente, e sono costituiti dai costi per gli acquisti di apparati per networking, periferiche per i datacenter.

Costi per prestazioni di servizi

Ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 3.430.985 (Euro 3.289.431 al 31 dicembre 2017). Tali costi, strettamente correlati alla realizzazione dell'attività della società, sono costituiti come di seguito specificato:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Assicurazioni	70.588	60.288	10.300
Energia Elettrica	229.015	246.008	(16.993)
Lavori eseguiti da terzi	244.492	319.030	(74.538)
Servizi inerenti attività di Impresa	1.128.418	871.949	256.469
Rimborsi spese	133.898	112.382	21.516
Spese auto	103.356	82.668	20.688
Costi progetti di ricerca e sviluppo	148.118	99.443	48.675
Spese manutenzione e riparazioni	93.257	77.457	15.800
Spese manutenzione Rete M.A.N.	120.145	105.384	14.761
Servizi di assistenza	79.719	147.032	(67.313)
Spese telefoniche	40.765	35.123	5.642
Commissioni e spese bancarie	44.229	37.383	6.846
Costi per collaboratori a progetto	106.715	33.077	73.638
Consulenze tributarie e fiscali	42.519	42.528	(9)
Consulenza del lavoro	18.596	20.142	(1.546)
Consulenza per sicurezza e qualità	15.310	15.228	82
Consulenze legali e notarili	16.078	17.424	(1.346)
Consulenze professionali	36.350	36.212	138
Consulenze commerciali	283.989	326.471	(42.482)
Emolumenti organi sociali	78.577	74.462	4.115
Altri costi	396.851	529.740	(132.889)
Totale	3.430.985	3.289.431	141.554

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16bis del Codice Civile, si specifica che i corrispettivi corrisposti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali ammontano ad € 23.000 e sono ricompresi nella voce "Consulenze tributarie e fiscali", mentre quelli per i servizi di consulenza fiscale ammontano ad € 16.500.

Costi per il godimento di beni di terzi

I costi per il godimento dei beni di terzi ammontano ad Euro 567.744 e registrano un incremento del 45,82% pari ad Euro 91.391. Tale voce presenta la seguente composizione:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni	Δ%
Affitto di immobili	405.443	344.820	60.623	17,58
Leasing beni strumentali ed attrezzature	105.715	94.183	11.532	12,24
Noleggio apparecchiature	18.586	32.600	(14.014)	(42,99)
Altri costi	38.000	4.750	33.250	700,00
Totale	567.744	476.353	91.391	19,19

Le spese sostenute per gli immobili si riferiscono ad affitti passivi da terzi relativi alle sedi societarie, ad affitti di aree di proprietà di terzi per il posizionamento di infrastrutture di rete, i canoni di leasing sono relativi all'acquisto di autovetture ed attrezzature.

Costi per il personale

Al 31 dicembre 2018 il costo del lavoro è risultato complessivamente pari ad Euro 1.984.718, con un incremento di Euro 59.104 pari al 3,07% rispetto ai costi del precedente esercizio, e risultano così costituiti:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	1.466.544	1.489.984	(23.440)	(1,57)
Oneri sociali	382.790	315.744	67.046	21,23
Trattamento di fine rapporto	127.194	115.763	11.431	9,87
Altri costi	8.190	4.123	4.067	98,64
Totale	1.984.718	1.925.614	59.104	3,07

Le tabelle seguenti espongono il numero medio dei dipendenti nell'esercizio in esame, ripartito per qualifica:

	31/12/2017	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	31/12/2018
Operai	4	2	1	5
Impiegati	51	14	4	61
Totale	55	16	5	66

Ed alcuni dei principali indicatori:

	2018	%	2017	%
Età media (anni)	41		42	
Anzianità media (anni)	5,10		5,75	
Donne	15	26,32%	14	26,32%
Laureati	16	28,81%	15	28,81%

Ammortamenti e svalutazioni

Tale voce ammonta complessivamente ad Euro 1.531.770 e risulta composta dall'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 566.590, riferito alla quota a carico dell'esercizio dei costi aventi utilità pluriennale; dall'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 941.488, calcolato sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue

possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali e dall'accantonamento di Euro 23.692 ai fondi svalutazione crediti

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 483.491 (Euro 344.647 al 31 dicembre 2017) e comprendono:

	2018	2017	Variazioni
Imposte e tasse non sul reddito	25.389	20.167	5.222
Abbonamenti e quote associative	33.750	10.747	23.003
Concessioni Governative Mi.S.E.	68.658	91.716	(23.058)
Sopravvenienze e minusvalenze	48.685	98.120	(49.435)
Perdite su crediti	-	2.124	(2.124)
Altri costi	307.009	121.773	185.236
Totale	483.491	344.647	138.844

Proventi ed oneri finanziari

Altri Proventi finanziari

Ammontano ad Euro 15.979 e comprendono le seguenti voci:

	2018	2017	Variazioni
Interessi attivi diversi	2.344	602	1.742
Interessi attivi su titoli	122	-	122
Interessi attivi verso banche	312	133	179
Aggiustamenti attivi su cambi	9.995	7.854	2.141
Abbuoni, arrotondamenti e sconti	3.206	923	2.283
Totale	15.979	9.512	6.467

Interessi ed altri oneri finanziari

La voce relativa agli interessi ed altri oneri finanziari risulta così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Interessi passivi su c/c bancari	3.175	3.136	39
Interessi passivi dilazioni pagamento	3.018	1.527	1.491
Interessi passivi finanziamenti – altri finanziatori	19.971	10.727	9.244
Interessi passivi su ravvedimento operoso	312	720	(408)
Interessi, sanzioni e costi cartella Equitalia	153	991	(838)
Differenziali IRS Finanziamenti	4.655	2.034	2.621
Oneri per rilascio fidejussioni	6.282	3.729	2.553
Aggiustamenti passivi su cambi	838	2.289	(1.451)
Abbuoni passivi	1.814	663	1.151
Totale	40.218	25.816	14.402

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio i titoli presenti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati svalutati per Euro 871.

Imposte sul reddito d'esercizio

	2018	2017	Variazioni	2016	2015
IRES	560.957	472.046	88.911	209.334	83.651
IRAP	114.683	95.837	18.846	50.407	47.599
Imposte anticipate	2.307	(19.966)	22.273	2.890	15.372
Totale	677.947	547.917	130.030	262.631	146.622

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in bilancio sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni fiscali vigenti, applicando le aliquote di imposta in vigore alla data del bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti di imposta compensabili e non richiesti a rimborso e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e gli eventuali crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sono state imputate nel conto economico secondo gli ordinari principi di tassazione sulla base del principio della competenza, rilevando le imposte correnti nonché quelle differite e anticipate ogni qualvolta vi è una effettiva divergenza tra reddito imponibile fiscale e utile civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione dell'IRES e dell'IRAP correnti, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili:

IRES	2018	2017	2016	2015
Risultato prima delle imposte	2.278.767	1.760.044	557.110	322.770
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%	27,50%	27,50%
Onere fiscale teorico	546.904	422.410	153.205	88.762
<i>Variazioni in aumento:</i>				
Differenze temporanee	-	136.592	180.115	-
Differenze permanenti	219.279	250.265	85.848	42.754
<i>Variazioni in diminuzione:</i>				
Differenze temporanee	10.612	150.207	10.400	-
Differenze permanenti	120.338	16.500	25.161	45.111
Reddito imponibile	2.367.096	1.980.194	787.512	320.413
Perdite periodi di imposta precedenti	-	-	-	-
Deduzione A.C.E.	29.774	13.334	26.298	16.228
Reddito Imponibile IRES	2.337.322	1.966.860	761.214	304.185
Aliquota effettiva applicata	24,00%	24,00%	27,50%	27,50%
IRES corrente sul reddito di esercizio	560.957	472.046	209.334	83.651

L'ammontare complessivo dell'IRES è stato determinato assoggettando il risultato ante imposte, opportunamente rettificato per le variazioni in aumento ed in diminuzione previste dalla normativa fiscale vigente, all'aliquota del 24,00%. Eventuali variazioni conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote verranno rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili. Nel calcolo dell'IRES di competenza dell'esercizio si è tenuto conto degli effetti dell'A.C.E. (Aiuto alla crescita economica) per Euro 6.361.

IRAP	2018	2017	2016
Differenza tra valore e costi della produzione	2.303.877	1.772.132	594.472
Costi non rilevanti	2.008.410	2.101.416	1.939.138
Totale	4.312.287	3.873.548	2.533.610
Aliquota ordinaria applicabile	4,82%	4,82%	4,82%
Onere fiscale teorico	207.852	186.705	122.120
Variazioni in aumento	249.147	165.993	224.246
Variazioni in diminuzione	63.778	93.157	-
Totale variazioni	185.369	72.836	224.246
Deduzioni Apprendisti e Disabili	32.360	33.090	108.829
Deduzioni Cuneo Fiscale	795.822	843.780	727.180
Ulteriore Deduzione	1.289.781	1.081.196	876.061
Totale deduzioni	2.118.332	1.958.066	1.712.070
Imponibile IRAP	2.379.324	1.988.318	1.045.786
Aliquota effettiva applicata	4,82%	4,82%	4,82%
IRAP corrente sul reddito di esercizio	114.683	95.837	50.407

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato per le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale vigente, all'aliquota di base prevista a livello nazionale per ciascuna categoria di soggetti passivi del settore privato deve essere maggiorata di 0,92 punti percentuali (D.L. n.206/2006 convertito con modificazioni della legge n.234/006). L'aliquota applicata è pari pertanto al 4,82%

Le imposte differite e anticipate sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee tra l'utile di bilancio ed il reddito imponibile.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Organismo di Vigilanza Legge 231/2001

Le attività pianificate per l'esercizio 2018 da parte dell'ODV sono volte a confermare l'obiettivo del consolidamento del sistema dei controlli ex D.Lgs 231/2003 attraverso la prosecuzione della continua azione di monitoraggio nei processi a rischio sulla base del sistema di flussi informativi, lo svolgimento di specifiche attività di controllo sulle aree a rischio in relazione alle quali dovessero rilevarsi elementi di criticità o comunque meritevoli di un approfondimento da parte dell'Organismo.

Emolumenti organi sociali

Ai sensi dell'art.2427, primo comma, n.16 del Codice Civile si evidenziano di seguito i compensi complessivi lordi di competenza dell'esercizio spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed ai Revisori Legali:

	2018	2017	Variazioni	2016
Organo amministrativo	58.577	74.462	(15.885)	75.057
Collegio Sindacale	20.000	20.000	-	13.208
Totale	78.577	94.462	(15.885)	88.265

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella tabella seguente sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione

	2018	2017	Variazioni	2016
Revisione legale	23.000	22.000	1.000	23.676
Totale	23.000	22.000	1.000	23.676

Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità ex Legge 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha sviluppato fatturato verso la Pubblica amministrazione in virtù di rapporti regolati da contratti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato. Tali operazioni, secondo i più recenti pronunciamenti di Assonime e Cndcec, esulano dall'obbligo di trasparenza e pubblicità previsto dalla normativa ex legge 124/2017.

Si evidenziano invece le informazioni inerenti a contributi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni ed altri enti previsti, percepiti dalla società nel corso dell'esercizio 2018.

RISORSE RICEVUTE			
Amministrazione pubblica	Oggetto	Importo	Data incasso
Regione Lazio – Lazio Innova Spa	Progetto A.M.O.RE.	21.016	18/10/2018
	Progetto A.M.O.RE.	91.983	17/12/2018
	Totale	112.999	-

Tutela della privacy e protezione dei dati

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Privacy Europeo n.679/2016 art.13 (GDPR), recante disposizioni sulle modalità tecniche ed organizzative da adottare per la protezione dei dati

sensibili con strumenti informatici, la società ha dato seguito a tutte le attività necessarie per garantire il rispetto delle norme in vigore.

Leasing

La società ha contabilizzato i contratti di leasing con il metodo cosiddetto “patrimoniale” come stabilito dal principio contabile italiano OIC n.1, e non con il metodo “finanziario” che prevede la contabilizzazione del bene oggetto del contratto come un acquisto che comporta l’insorgere di un debito verso il locatore, l’ammortamento del bene come previsto per le immobilizzazioni materiali e l’addebito a conto economico degli oneri finanziari rilevati per competenza. Non si ritiene necessario quindi fornire ulteriori informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale, in quanto si è convenuto sulla “non apprezzabilità” di detti effetti

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Non sono da segnalare eventi particolari avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto riportato nella Nota Integrativa al bilancio l’organo amministrativo propone di destinare l’utile di esercizio di Euro 1.600.820 come segue:

- Euro 80.041 ad incremento della Riserva legale
- Euro 1.520.779 per la costituzione di una riserva diversa da quelle non disponibile come previsto dall’articolo 1, commi da 28 a 34 della legge n.145 del 30/12/2018 (cd.”Legge di Bilancio 2019”)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Incaricato delle funzioni di vigilanza (art.2429, secondo comma Codice Civile)

All'Assemblea degli azionisti della

Unidata Spa

Viale Alexandre Gustave Eiffel 100 00148 Roma RM
Capitale Sociale sottoscritto euro 2.000.000 i.v.

C.C.I.A.A Roma 956645 - Registro imprese e Codice Fiscale 06187081002

Il bilancio oggetto della presente relazione è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è riferito all'esercizio chiuso al

31 Dicembre 2018

i dati del quale sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE

Attività	19.008.396
Passività	13.268.233
Patrimonio Netto	4.139.343
Utile (Perdita) d'esercizio	1.600.820

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	11.541.525
Costi di produzione	-9.237.648
Risultato gestione finanziaria	-24.239
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-871
Imposte a carico dell'esercizio	-677.947
Utile (Perdita) d'esercizio	1.600.820

Nel corso dell'esercizio l'attività dell'Organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1 - Attività di vigilanza ex art. 2403 e segg. Cod. Civ.

In adempimento ai doveri imposti dall'art. 2403 del Codice Civile, l'Organo di controllo ha svolto le seguenti attività di vigilanza.

Attività di vigilanza dell'art. 2403 e seguenti Codice Civile

Ha approfondito la conoscenza della società acquisendo sistematicamente informazioni concernenti l'attività svolta, l'organizzazione societaria ed aziendale, la struttura organizzativa interna e le attività affidate a terze economie, valutando i rischi per definire

1

l'intensità delle verifiche da svolgere.

È stato quindi possibile rilevare che:

- l'attività tipica svolta dalla società risulta coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale ed è rappresentata - come negli esercizi precedenti - da tre distinte business unit: Fibra & Networking, Cloud & Data Center, IoT & Smart Solutions, ed è rivolta a tre categorie di clienti: business, Pubblica Amministrazione e residenziali;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche non hanno presentato modifiche di rilievo rispetto all'esercizio precedente;

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi con periodicità costante.

Di quanto sopra ha dato atto nei verbali delle verifiche periodiche ed, in sintesi, nel prosieguo della presente relazione.

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha periodicamente aggiornato il Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2381 comma 5 del C.C., durante le sedute del CdA, in riunioni programmate, nonché tramite contatti/flussi informativi telefonici ed informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto loro dalla citata norma.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha ottenuto informazioni dai preposti al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e

 ² 

sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, con l'osservazione, le informazioni dei responsabili delle funzioni, l'esame dei documenti aziendali, e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili da specifici atti di ispezione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'Organo di controllo non ha rilasciato pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2 - Bilancio

Bilancio

Il progetto del bilancio dell'esercizio è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Tali documenti, unitamente alla relazione sulla gestione, sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché possa redigere la sua relazione ai fini del temporaneo deposito presso la sede sociale prima dell'assemblea.

Non essendo demandata all'Organo di controllo la revisione legale del bilancio, egli ha vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

La revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.a. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che si conclude con un giudizio positivo, senza rilievi o eccezioni.

Il Collegio sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza dell'Organo di controllo, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ.

Nel bilancio sono stati iscritti costi di sviluppo per euro 176.664,00. Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c.; l'Organo di controllo ha espresso il consenso, condividendo i motivi di tale iscrizione.

3

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari ad euro 1.600.820.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in Nota Integrativa.

B3 - Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, tenuto conto anche della relazione di certificazione al bilancio rilasciata dalla società EY S.p.a. datata 12 giugno 2019 nella quale viene espresso un giudizio positivo senza rilievi o eccezioni, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e proposto dall'organo di amministrazione.

Roma, 12 giugno 2019

Il Collegio Sindacale

Pierluigi Scibetta

Antonia Coppola

Stefano Grossi



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Unidata S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Unidata S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unidata S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Unidata S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Unidata S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

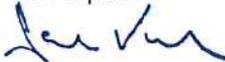
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Unidata S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Unidata S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 12 giugno 2019

EY S.p.A.



Dante Valobra
(Socio)

PROSPETTO DI DETTAGLIO N. 1 DELLA NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31/12/2018

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI FONDI DI AMMORTAMENTO										
Descrizione	Valori al 31/12/2017			Variazioni dell'esercizio				Valori al 31/12/2018		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore residuo	Incrementi al 31.12.18	Decrementi al 31.12.18		Riclassifica	Ammortamento Esercizio	Fondo Ammortamento	Valore Residuo
					costo storico	fondo amm.to				
Fabbricati e Terreni	-	-	-	40.000	-	-	-	2.000	2.000	38.000
Costruzioni leggere	-	-	-	40.000	-	-	-	2.000	2.000	38.000
Impianti e macchinari	3.972.184	937.664	3.034.520	3.018.790	-	-	60.209	550.879	1.488.543	5.502.432
Impianti fissi	286.949	164.167	122.783	289.385	-	-	12.840	52.178	216.345	359.989
Impianto di condizionamento	129.143	120.846	8.297	54.973	-	-	-	10.304	131.150	52.966
Impianto Elettrico Sala CED	122.985	32.833	90.152	51.771	-	-	-	22.331	55.164	119.592
Impianto Antincendio Sala CED	30.400	6.840	23.560	9.018	-	-	-	5.236	12.076	27.342
Cabina Elettrica Datacenter	-	-	-	165.323	-	-	12.840	12.399	12.399	152.924
Impianto di allarme	-	-	-	8.300	-	-	-	1.245	1.245	7.055
Impianto Video-sorveglianza	4.421	3.647	774	-	-	-	-	663	4.310	111
Impianti specifici	3.685.235	773.497	2.911.737	2.729.405	-	-	47.369	498.701	1.272.198	5.142.442
Rete di Backbone in Fibra Ottica	3.058.057	696.809	2.361.248	804.605	-	-	15.619	257.639	954.448	2.908.215
Rete di Derivazione verso edifici	496.438	33.112	463.325	672.250	-	-	31.750	77.951	111.063	1.057.624
Rete per attivazione clienti	130.740	43.576	87.164	134.995	-	-	-	88.570	132.146	133.589
Rete progetto RM-Fiber	-	-	-	1.117.555	-	-	-	74.541	74.541	1.043.014
Attrezzature industriali e	3.292.407	2.638.891	653.517	241.648	-	-	36.685	179.229	2.801.745	715.936
Attrezzature varie	74.763	54.895	19.868	67.794	-	-	-	10.518	65.413	77.144
Attrezz.transmissione dati Internet	2.069.809	1.978.508	91.300	87.659	-	-	21.180	38.403	2.016.911	140.556
Attrezz.transmissione dati Wi-Fi	324.829	287.219	37.610	69.520	-	-	-	28.985	316.204	78.145
Attrezzature VOIP	16.375	16.375	-	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzatura per Centrali ULL	152.645	135.509	17.135	15.505	-	-	15.505	5.350	140.859	27.290
Attrezzature N.O.C.	27.211	18.930	8.280	1.170	-	-	-	1.957	20.887	7.493
Attrezz. Trasmissione dati	560.609	142.491	418.118	-	-	-	-	84.091	226.582	334.027
Attrezzatura Rete Lo.Ra.	66.168	4.963	61.205	-	-	-	-	9.925	14.888	51.280
Altri beni	1.665.478	1.416.118	249.360	274.092	74.707	51.570	-	209.379	1.573.926	290.936
Mobili e arredi	52.688	17.724	34.964	19.408	-	-	-	8.119	25.843	46.252
Macchine elettroniche ed	176.182	155.463	20.719	15.602	-	-	-	11.111	166.573	25.211
Beni a supporto - Comodati d'uso	1.210.913	1.074.420	136.493	221.221	67.753	46.845	-	150.127	1.177.702	186.679
Autoveicoli strumentali	103.460	64.861	38.599	-	-	196	-	16.319	80.984	22.477
Autoveicoli non strumentali	46.451	42.918	3.533	-	6.954	4.529	-	471	38.860	637
Telefonia Cellulare	26.862	11.810	15.052	-	-	-	-	5.373	17.182	9.680
Beni Inferiore a 516 €	48.922	48.922	-	17.861	-	-	-	17.861	66.782	-
Immobilizzazioni in corso /acconti	96.894	-	96.894	229.658	-	-	(96.894)	-	-	229.658
Totale	9.026.963	4.992.672	4.034.290	3.999.550	74.707	51.570	-	941.487	5.866.214	6.776.961

PROSPETTO DI DETTAGLIO N. 2 DELLA NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 30/06/2017

FINANZIAMENTO INFRUTTIFERO SOCI

Nome Socio	% di possesso quote	Importo al 31/12/2017	Tasso	Tipo	Quote rinunciate	Quote rimborsate	Importo al 31/12/2018
Renato Brunetti	31,33	166.641	-	infruttifero	-	45.600	121.041
Marcello Vispi	31,33	171.927	-	infruttifero	-	45.600	126.327
Claudio Bianchi	31,34	178.693	-	Infruttifero	-	45.600	133.093
Giampaolo Rossini	3,00	-	-	-	-	-	-
Roberto Venerucci	3,00	-	-	-	-	-	-
Totali	100,00	517.261	-	-	-	136.800	380.461

N. PRA/209170/2019/CRMAUTO

ROMA, 21/06/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
UNIDATA S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 06187081002
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-956645

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT.ATTO: 31/12/2018 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT.ATTO: 12/06/2019 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 21/06/2019 DATA PROTOCOLLO: 21/06/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 04829571001-GROSSI STEFANO-S.GROSSI@LEGAL

Estremi di firma digitale

N. PRA/209170/2019/CRMAUTO

ROMA, 21/06/2019

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	21/06/2019 12:01:43
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	21/06/2019 12:01:43

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 21/06/2019 12:01:43

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 21/06/2019 12:02:13



UNIDATA